

*il libro
per i
bambini*



U. WEISS

Sui - It. M 7

Il Bureau International
d'Education

Genève.



Anno Scolastico 193 -3

Scuole di.....

Libro dell'alunno :

Classe:.....

BOLLO
DEL
COMUNE

Istituto Editoriale Ticinese-Bellinzona

Faido (Ticino) 16 gennaio 1939.

BUREAU INTERNATIONAL D'EDUCATION

Algarini

A N N I T A C A L G A R I

Annita Calgari

IL LIBRO

PER I BAMBINI

ILLUSTRAZIONI DI
UBALDO MONICO



ISTITUTO EDITORIALE TICINESE - LUGANO - BELLINZONA

BUREAU INTERNATIONAL D'ÉDUCATION

PROPRIETÀ LETTERARIA ED ARTISTICA RISERVATE

TESTO APPROVATO DAL LOD. DIPARTIMENTO
CANTONALE DELLA PUBBLICA EDUCAZIONE

(9 marzo 1938)



A. 1988.553

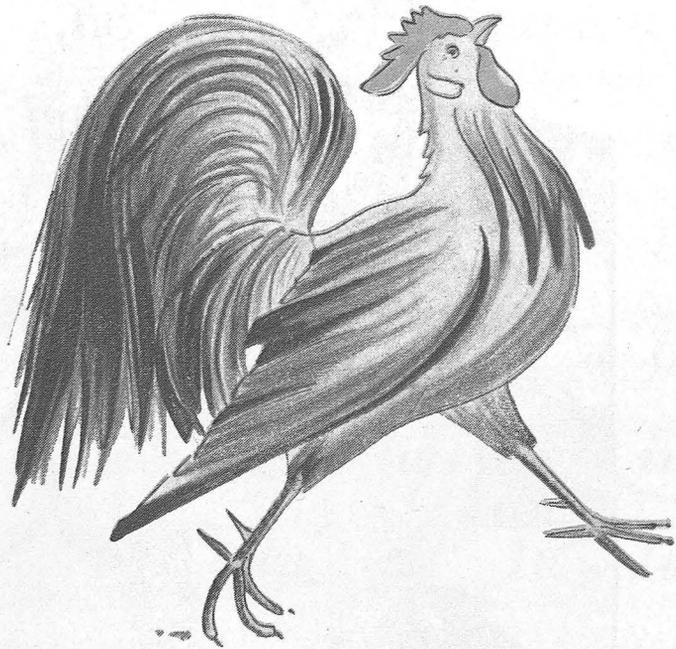
ARTI GRAFICHE GRASSI & Co., S/A — LUGANO - BELLINZONA

P R E S E N T A Z I O N E

In società la presentazione non è sempre una cosa simpatica, nè divertente, ma spesso inevitabile. Forse per i libri è un'altra cosa. Sono però molto lieto di presentare ai colleghi e alle colleghe della Signorina Annita Calgari, maestra in Faido, un nuovo sillabario la cui preparazione è maturata nell'Autrice attraverso l'amore e l'esperienza della sua scuola. Senza menomamente sprezzare i sillabari precedenti, che pur diedero prezioso aiuto nelle scuole durante il passato, l'Autrice ha pensato che s'imponesse un nuovo lavoro, più agile, più aderente alla realtà del fanciullo e dei tempi nostri, più moderno, in una parola.

Come tutti vedranno, la Signorina Calgari ha seguito nella compilazione il metodo naturale per cui tutto si fa nascere nel bambino e tutto si trae dal suo spirito infantile pieno di umanità. Dalla conversazione viva e attraente sul tema delle vignette si passa alla frase, da quella alla parola, poi alla sillaba, e infine alla lettera con la quale il bambino costruisce poi altre sillabe e altre parole. Sistema deduttivo e poi induttivo: rompere, spezzare, disfare per poi fabbricare.

Una cosa importantissima da notare è questa: l'indispensabile, lunga e paziente preparazione nei bambini per l'addestramento della mano. Una novità è l'apprendimento del corsivo e dello stampatello contemporaneamente. Le difficoltà non sono eccessive, riescono anzi sormontabili, come possono constatare ogni anno, coi rispettivi ragazzi, i docenti delle prime classi elementari.



ih, che superbia !

i i i i i i

i I i I i I

i I i I i I



*oh,
i bei fiori!*

o o o o o
a o o
o o io Io
io io io
Io ò

uh, che paura!

u u u u u u

u U u U u U

u U u U u U

iu iu iu iu

Iu Iu Iu Iu

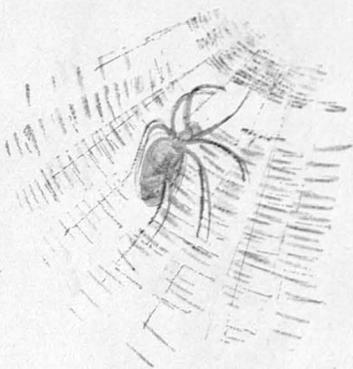
i o u

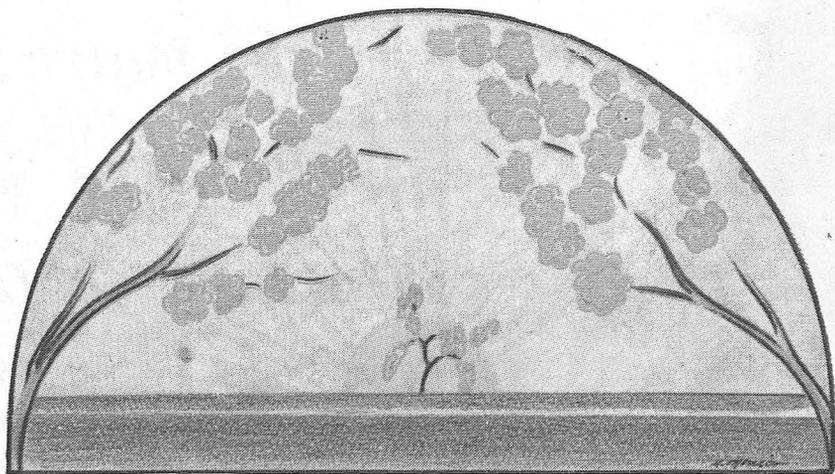
I O U

o i u

u o i

i u o





ah finalmente il sole!

a a a a a a

a A a A a A

a A ia ia ia Ia

a A i u o a

eh,
non
piangere!



e e e e e

e E e E e

e E ie ie ie

e E i u o a e

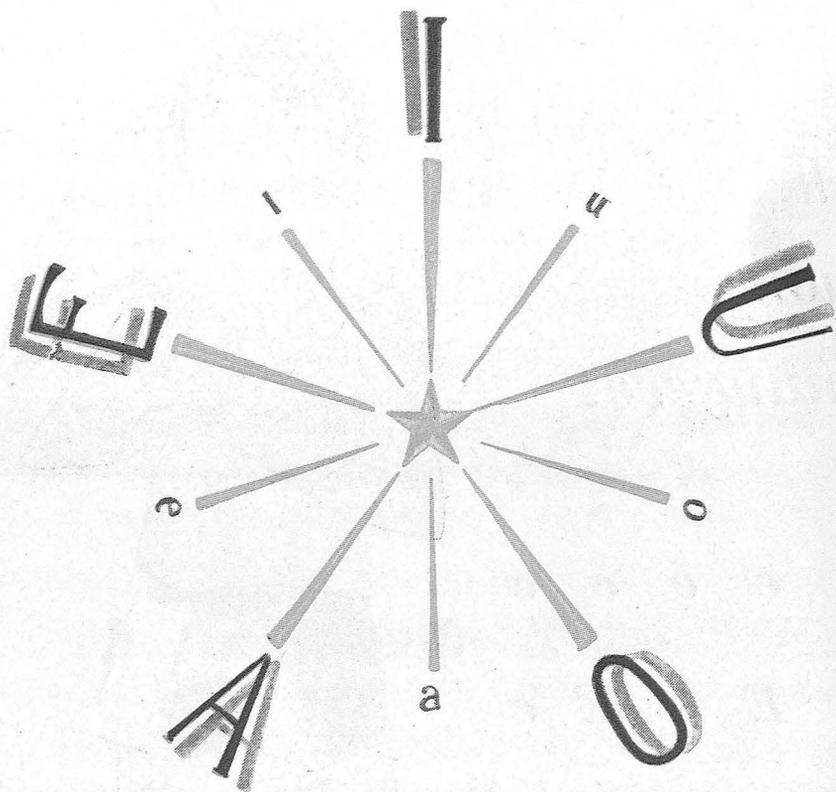
I

U

O

A

E



<i>i</i>	<i>u</i>	<i>o</i>	<i>e</i>	<i>a</i>
<i>I</i>	<i>U</i>	<i>O</i>	<i>E</i>	<i>A</i>
<i>i</i>	<i>u</i>	<i>o</i>	<i>e</i>	<i>a</i>
<i>I</i>	<i>U</i>	<i>O</i>	<i>E</i>	<i>A</i>

io

Io

iu

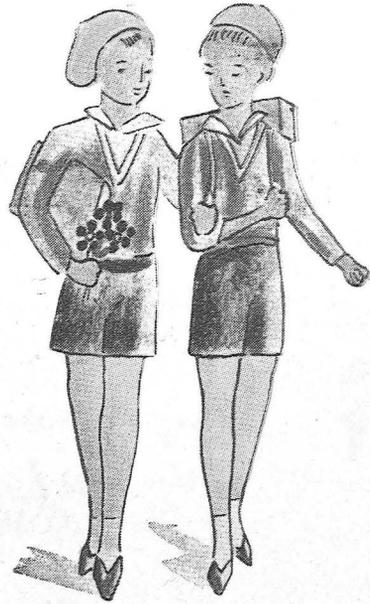
Iu

ie

Ie

ia

Ia



Le vocali a braccetto



oi

Oi

ui

Ui

ei

Ei

ai

Ai



nino a nanna

ni - no

ni

n

n N

n N

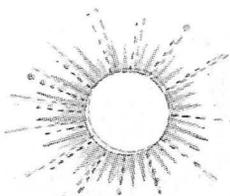
ni nu ne na

no noi noia noie

nano nana nani

nonna nonno nonni

io e i nonni

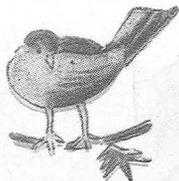
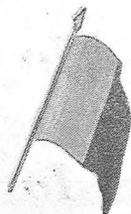


è il sole.

Il sole è...

è una bandiera.

La bandiera è...

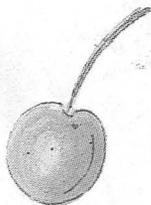


è un uccello.

L'uccello è...

è una campana.

La campana è...

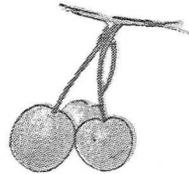


è una ciliegia.

La ciliegia è...

<i>e</i>	<i>è</i>	<i>e</i>	<i>è</i>	<i>e</i>	<i>è</i>
<i>e</i>	<i>È</i>	<i>e</i>	<i>È</i>	<i>e</i>	<i>È</i>

Io ò



Io ò



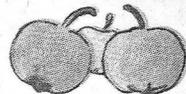
Io ò



Io ò



Io ò



Io ò



Io ò



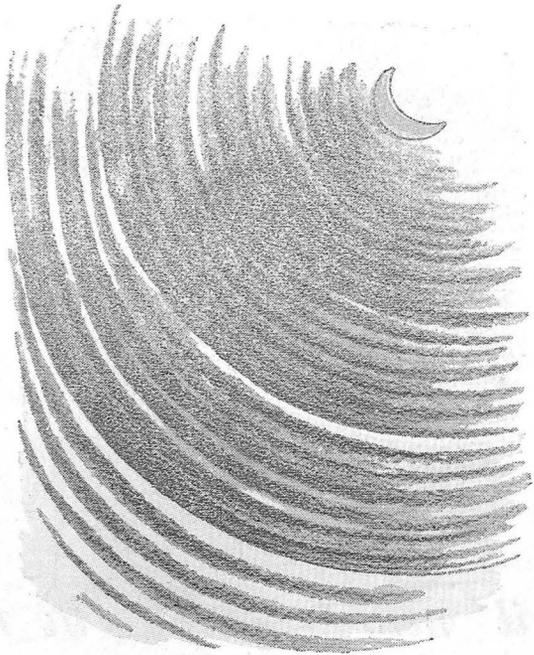
Io ò



la luna

la

l



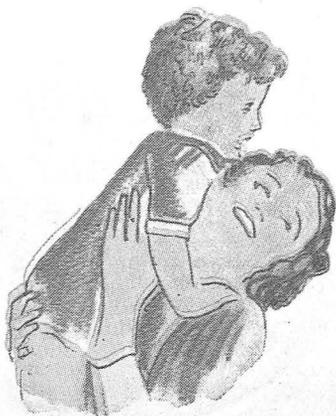
l L li lu lo le la

l L la le li lu lo

Li Lu Lo Le La

luna lana lane lili lulu

Lino Lina Lia Liana



amo mamma

mam - ma

m

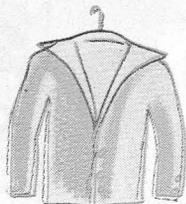
m M

m M

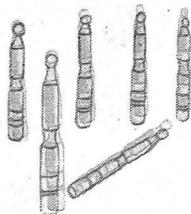
il mio



la mia



i miei



le mie



mio

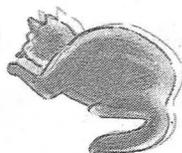
mia

miei

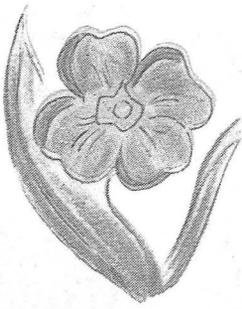
mie

mano mani

Io amo il



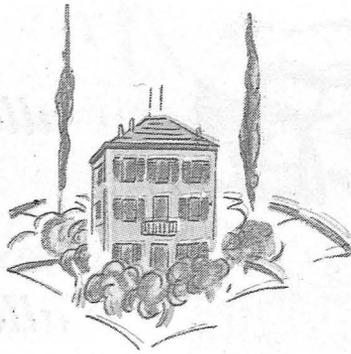
un



uno



una



un

uno

una

une

in

un

on

en

an

anno

anni

inno

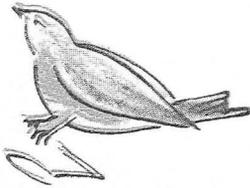
inni

Ennio

Anna

Annina

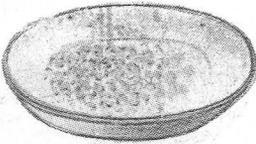
il



al



il



ai

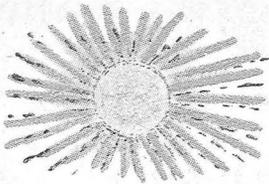


i



alla mamma

il



alle



al

ai

alla

alle

il

ul

ol

ala

ali

olio

el

al

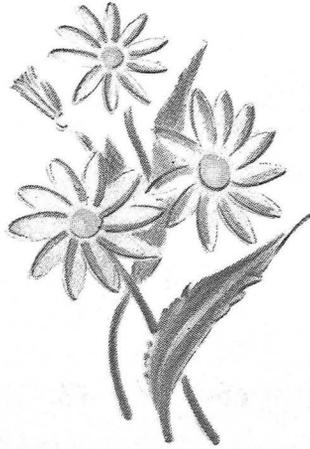
Alma

Elena

Elia

Elia

io amo i



Mima ama le



am um om em im

amo ami ama amano

amiamo amo Nino

anima anime

i u o e a

u i a e o

o e u a i

a i o e u

i o u a e

I U O E A N L M

i u o e a

u i a e o

o e u a i

a i o e u

i o u a e

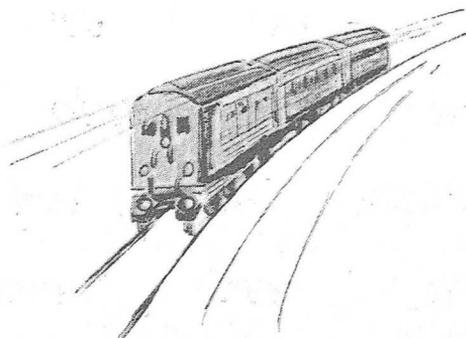
I U O E A N L M

r u m o r e

ru - mo - re

ru

r



r R

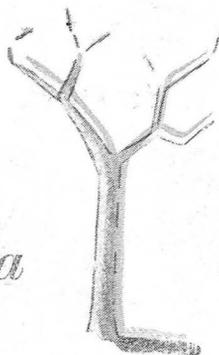
ri ru ro re ra

r R

reo rea rei riale

rana rane ramo rami

rullo rulla rullare remo



La *à i rami.*

ir ur or er ar

ira ire urlo urli urla

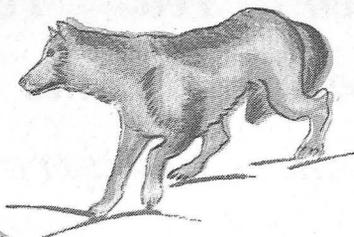
urlare oro ori ora ore

era eri erano arma

Irma Irene Uri Orio

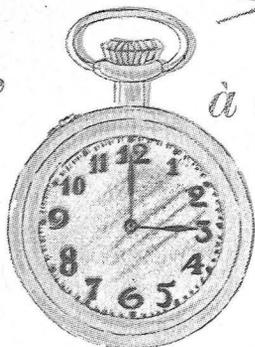
Ornella Erna Erminia

Il

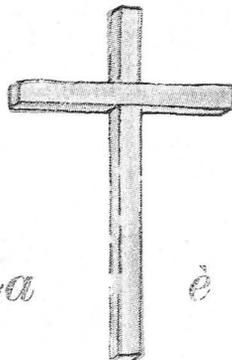


urla.

L'

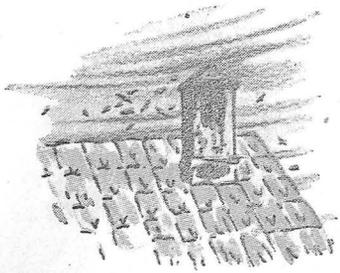


à le ore.



La

è d'oro.



un tetto

tet - to

t

ti tu to te ta

t T

tetto

t T

tetti

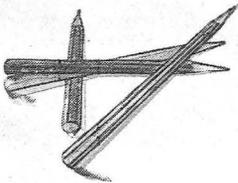
il tuo



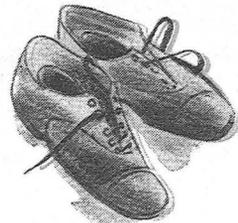
la tua



i tuoi



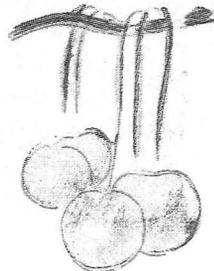
le tue



tuo tua tuoi tue

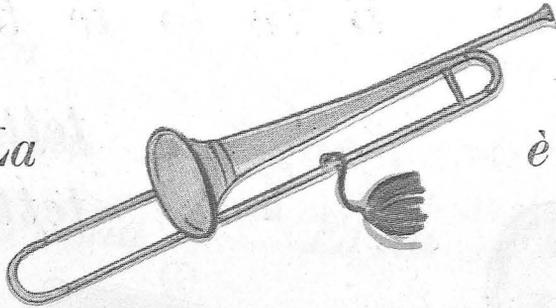
tuono tuoni tutto tutti

Tito à



it ut ot et at
otto ottone etto atto
Ettore Ettorina Attilio

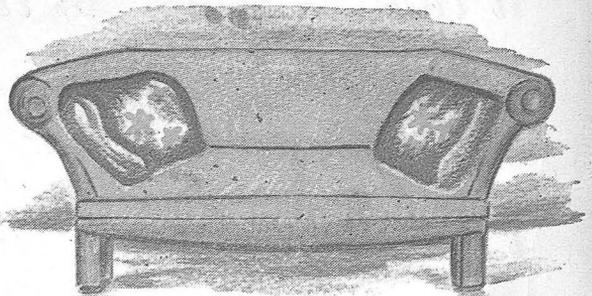
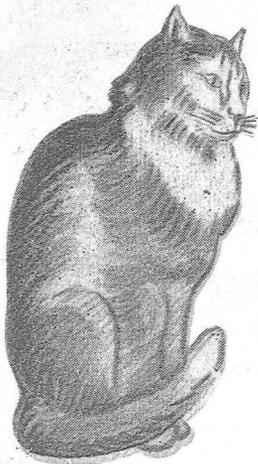
La



è di ottone.

Tino à una

Il



e la ottomana.

din
don
dan
d

d D

d D

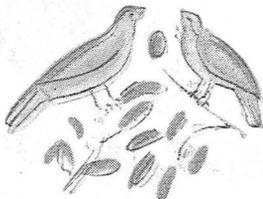


di *du* *do* *de* *da*

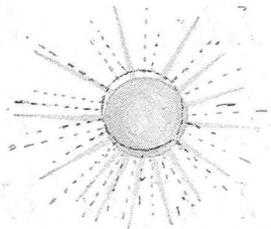
due *dito* *dire* *dare*

dado *dadi* *ditale* *dono*

due



Dio mi
dona il





odi ?
odo
ode
id ud
od ed
ad
odore
odori
udire
udito
lode lodi
lodare

Ida

Edo

Ada

Aldo

i u o e a n l m r t d

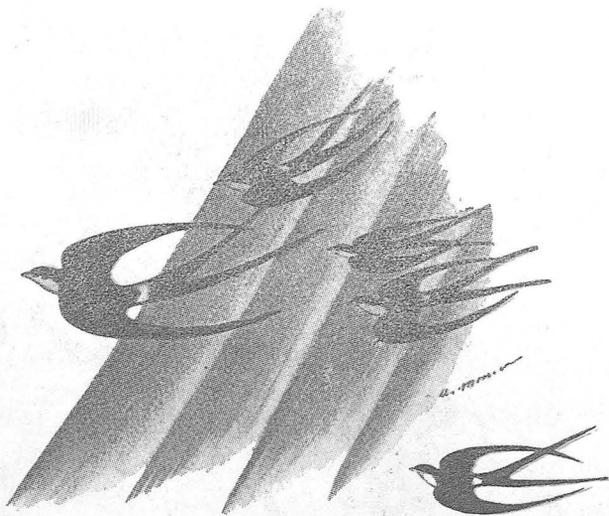
I U O E A N L M R T D

in volo

vo - lo

vo

v



v *v*

vi

vu

vo

ve

va

V **V**

Vi

Vu

Vo

Ve

Va

via

vie

viale

viali

viola

viole

viene

venire

vino

vini

vite

viti

voi

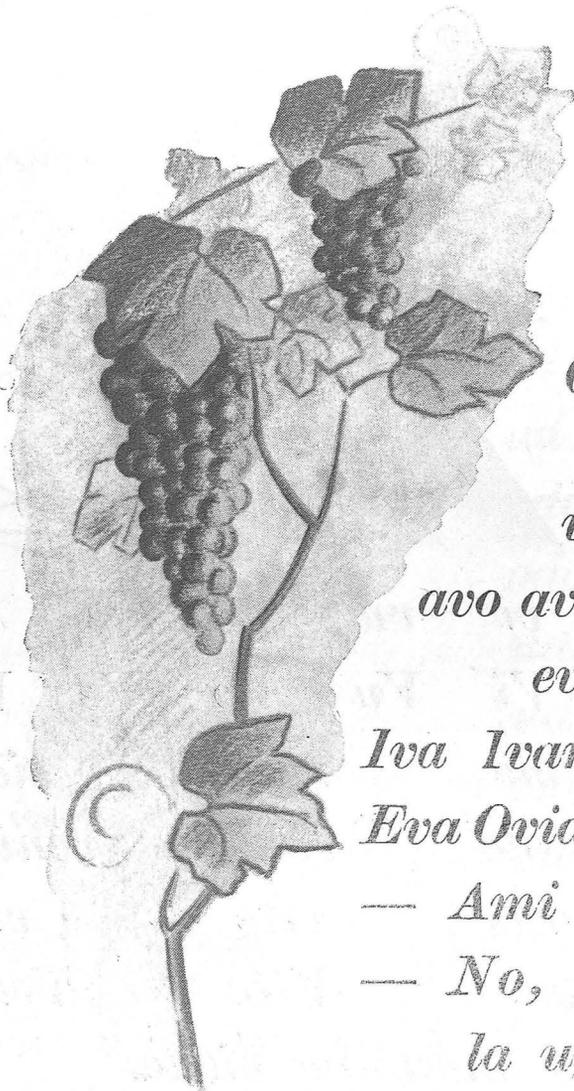
vai

Vito

Velia

La mamma viene.

La vite dà il vino.



u v a

iv uv

ov ev av

Iv Uv

Ov Ev Av

uva uve

uovo uova

avo ava avi ave

evviva

Iva Ivana Ivano

Eva Ovidio Ovidia

— Ami il vino?

— No, io amo

la uva.

Ave ave Maria!



io amo il

babbo

bab - bo

b

b B

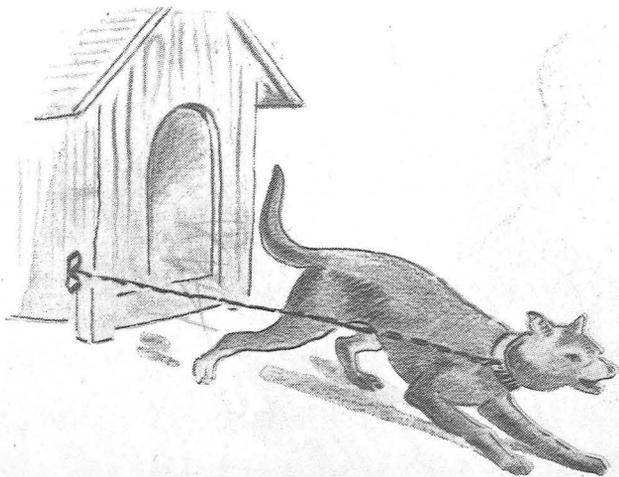
b B

bi bu bo be ba

Bi Bu Bo Be Ba

bue buoi buio buia

bene bere buono buoni



*B r i l l
a b b a i a
a b i b u b
o b e b a b*

*I B U B O B E B A B
a b b a i a a b b a i a r e*

B o n a à u n a b e l l a

L a b a m b i n a

e l a b a m b o l a .

B r u n o à i



le pere

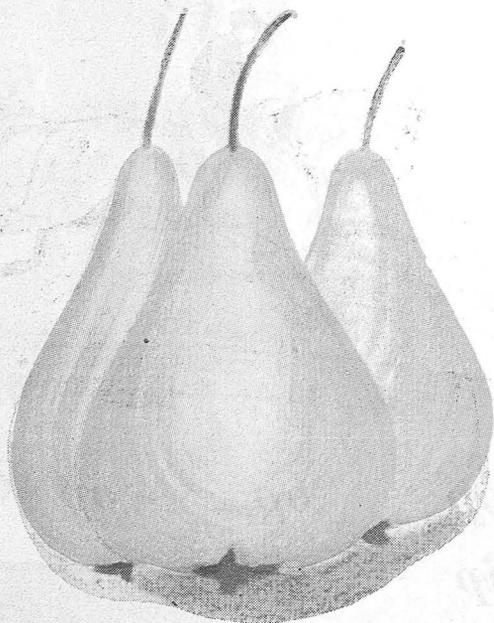
pe - re

pe

p

p P

p P



pi pu po pe pa

Pi Pu Po Pe Pa

pere pera pero peri

pane pani panini papà

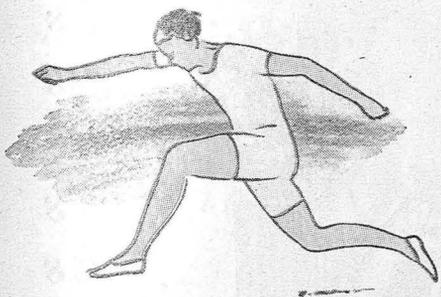
Pia Pio Piero Paolo Pina

Il pero dà le pere.



op *op* *op* *op* *via*
ip *up* *op* *ep* *ap*
IP *UP* *OP* *EP* *AP*

Maria — *Appare la luna?* —
Lina — *È appena venuta.* —
Maria — *È tardi, la pappa mi
attende.* —
Lina — *Buon appetito!* —



i l s a l t o

sal - t o

sal

s

s S si su so se sa

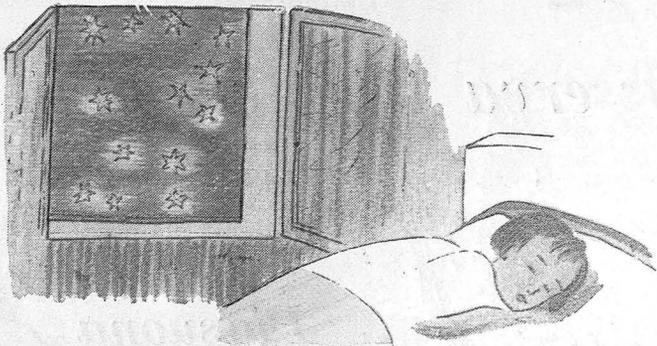
s S Si Su So Se Sa

s u o

s u a

s u o i

s u e



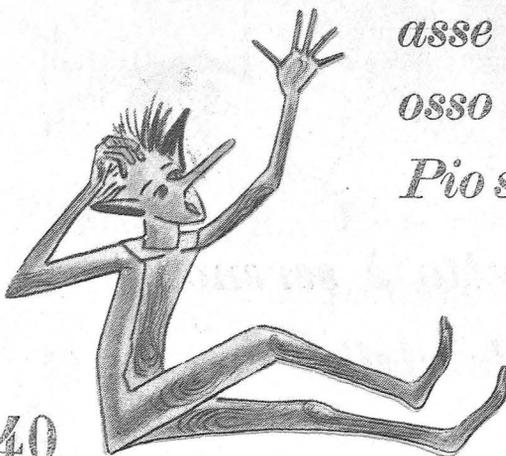
È sera e tutto è sereno.

Amo le stelle.



i s
us
os
es
as
Is
Us
Os
Es
As

Osserva i bei bambini.

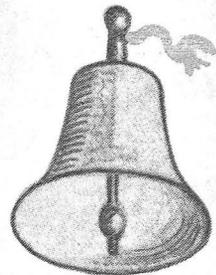


asse assi

osso ossa

Pio suona

il



à un nasone.

Amo i fiori

fio - ri

fio

f

fi fu fo fe fa

f F

f F

Fi Fu Fo

Fe Fa

fare fame

fiore fiori

Io amo i fiori.

Essi sono

tutti belli.





Il povero
affamato.

if uf of ef af

If Uf Of

Ef Af

affare affari daffare

affamato affamati

Il povero à fame.

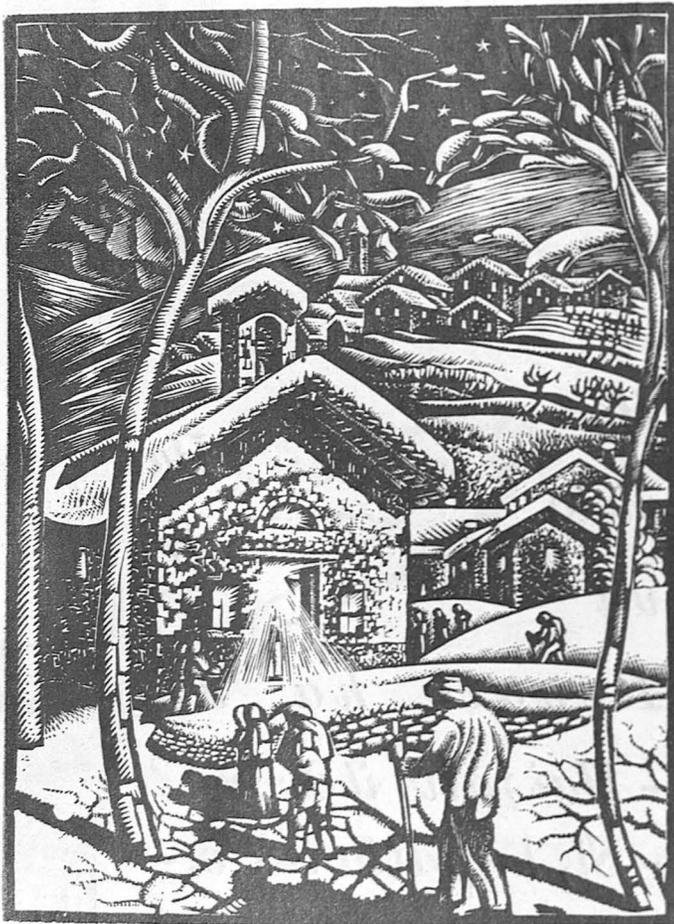
Il papà bada a tanti

affari.

Lino affila la



Natale



Natale

*è nato il Bambino bianco roseo
piccolino. Maria lavava, Giuseppe
stendeva, il bimbo piangeva pel
freddo che aveva.*

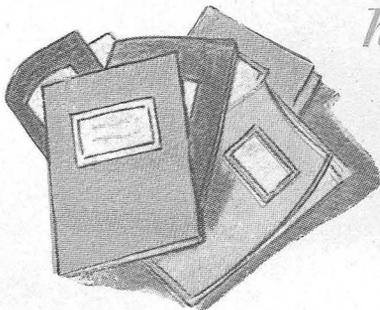
Io ho

ho hai ha

h H

hanno

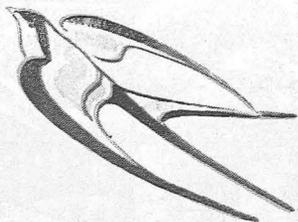
h H



Ho

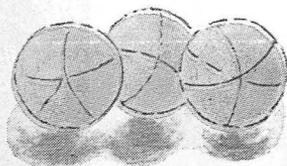
visto

un



Hai

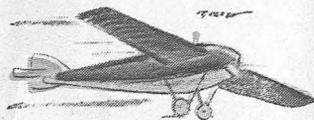
tre



Renato ha un

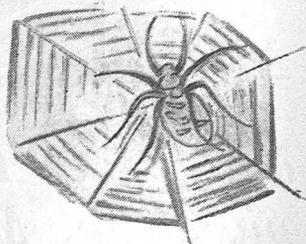
- Hai fatto il dovere?

- Sì, ho fatto tutto.-



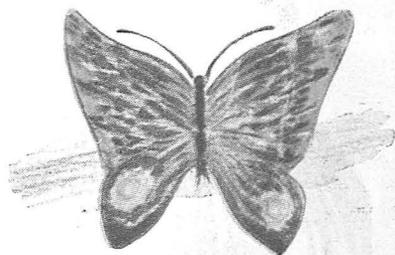
Ha paura del

Lina?



I bambini sani hanno buon appetito.

Oh, la bella



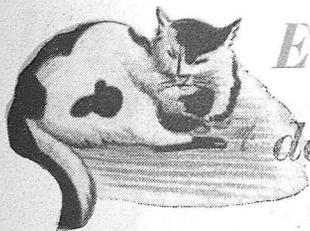
Ah, finalmente ho vinto!



Ih, la bella fila!



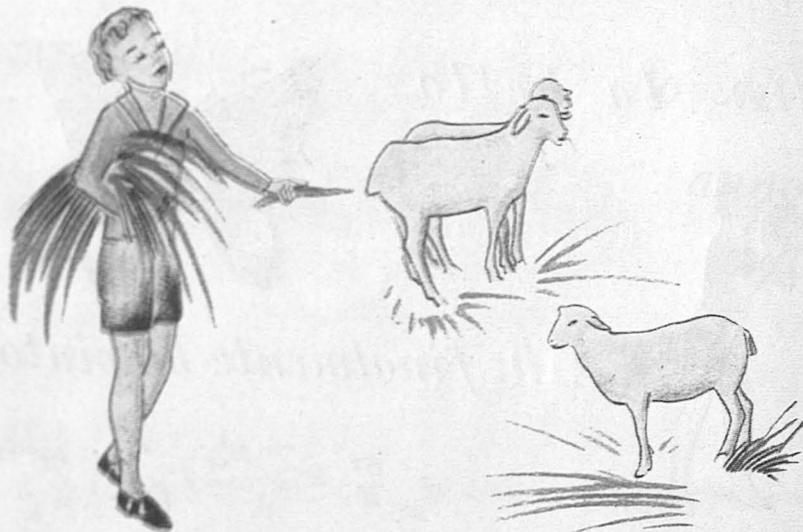
Uh, le nuvole nere!



*Eh,
dorme!*

*Ahi,
il mio
dito
ferito!*





za za za, venite!

Z

zi zu zo ze za

z z

Zi Zu Zo Ze Za

Z Z

zio zii zia zie

zero zeri zaino zirlare

Il



zirla.

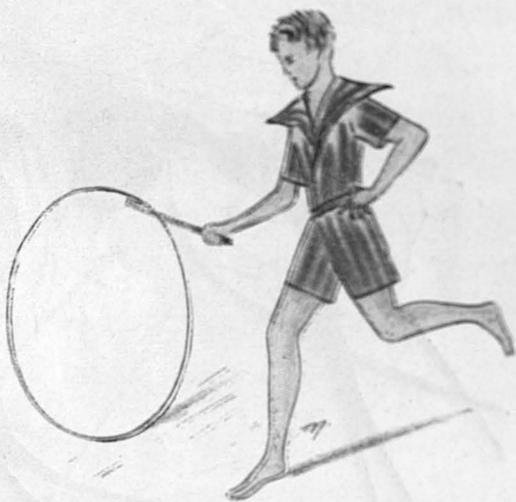
abito

azzurro

iz uz oz ez az

Iz Uz Oz

Ez Az



azzurro azzurra azzurri azzurre

Il



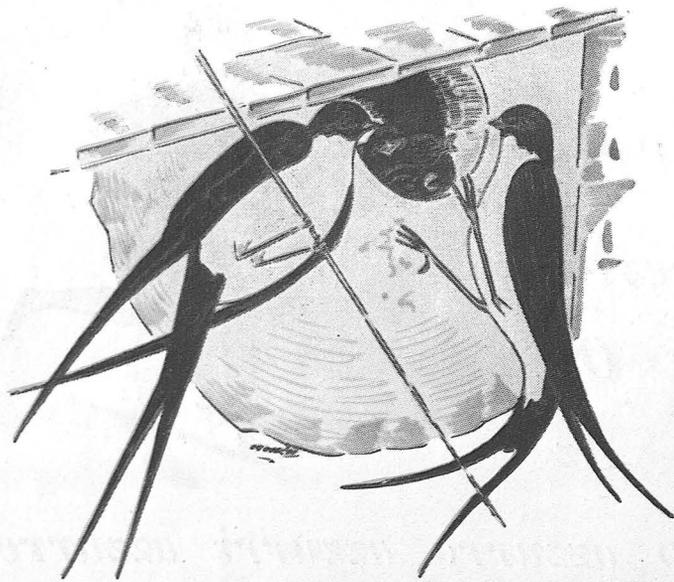
sereno è azzurro.

Il leone azzanna il povero



Piero non aizza il





ci

ci

ci

ci

c

c C ci ce ciu cio cie cia

c C Ci Ce Ciu Cio Cie Cia

cima cime cibo cena cielo

— *Vado a cena.*

Tu hai cenato? —

— *No, ora vado a cena.*

Ciao, Cesare. —

accendi

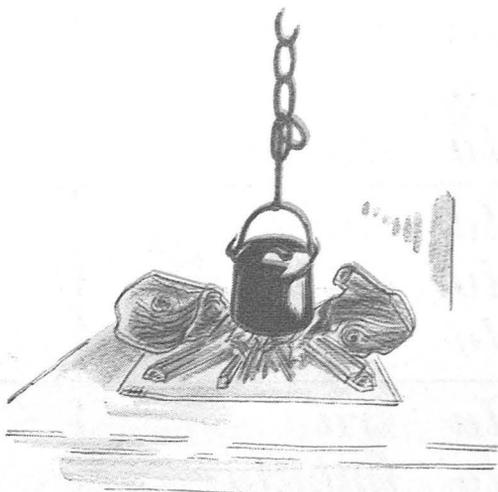
per la cena

ic uc oc

ec ac

Ic Uc Oc

Ec Ac



accendo accendi accende accendere

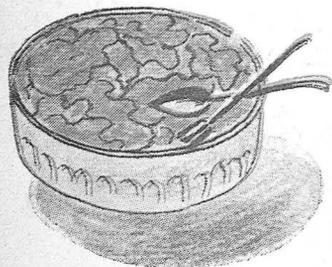
acceso

accettare

aceto

La mamma mette olio e aceto

nella



- Accetti un fiore?

Accetti due rose?

- Sì, i fiori mi piacciono e li accetto. -

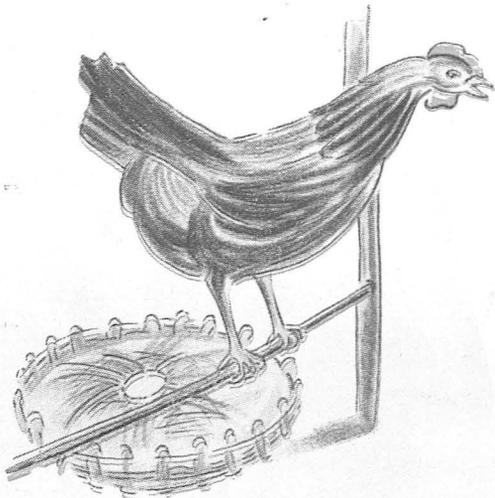
<i>la</i> alba	<i>l'</i> alba
<i>lo</i> albero	<i>l'</i> albero
<i>la</i> arancia	<i>l'</i> arancia
<i>la</i> erba	<i>l'</i> erba
<i>lo</i> esame	<i>l'</i> esame
<i>lo</i> elefante	<i>l'</i> elefante
<i>la</i> ira	<i>l'</i> ira
<i>lo</i> imbuto	<i>l'</i> imbuto
<i>lo</i> inverno	<i>l'</i> inverno
<i>la</i> ora	<i>l'</i> ora
<i>lo</i> orso	<i>l'</i> orso
<i>lo</i> oro	<i>l'</i> oro
<i>lo</i> urlo	<i>l'</i> urlo
<i>lo</i> uccello	<i>l'</i> uccello
<i>lo</i> ufficio	<i>l'</i> ufficio

l'

L'

} a o
e
i u

*co co co
coccodè
coccodè
un cocco
un bel
cocco per te*



co ca cu

<i>cosa</i>	<i>cose</i>	<i>collo</i>	<i>collina</i>
<i>casa</i>	<i>case</i>	<i>camera</i>	<i>cara</i>
<i>carro</i>	<i>carri</i>	<i>caldo</i>	<i>calore</i>
<i>cura</i>	<i>cure</i>	<i>curare</i>	<i>cuore</i>

Io amo la mia casa.

Essa è tanto cara.



La mamma cuce.

- *Mamma, cuci
per me? -*

- *Sì, caro, io
cucio per te
una camicina.*

*E poi cucino
per te, bam-
bino. -*

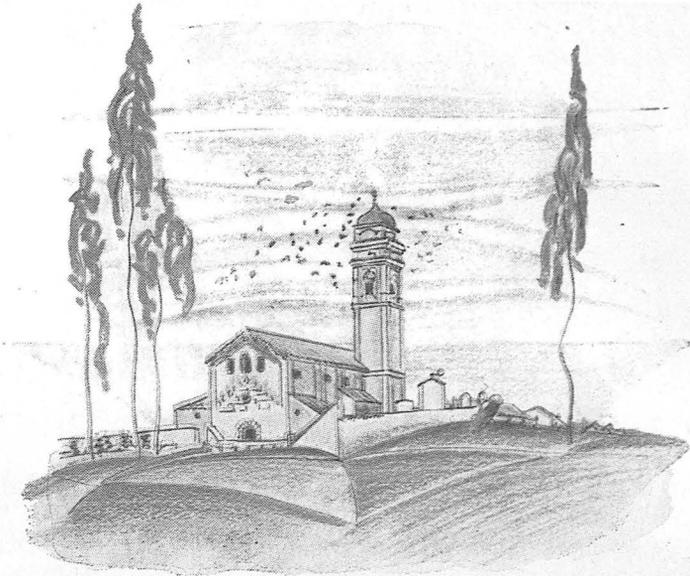
— *Cara mammina!*

Tu sai cucire e cucinare.

Tu mi curavi e mi curi.

Il tuo cuore è bello come il cielo.

Tu sai molto amare. —



che bella chiesa!

che chi chiu chio chie chia

Che Chi Chiu Chio Chie Chia

chiaro chiave chiamare

chiesa chiese chiedere

chiodo chiodi chiudere

- Che vento! Chiudi le porte. -

- Chiudo subito porte e finestre. -



Chicchirichì

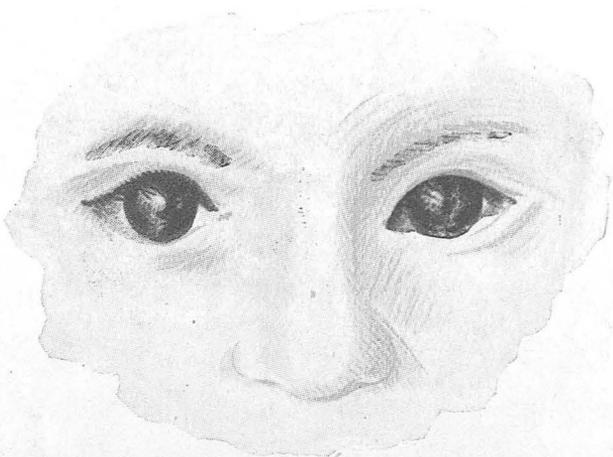
*Mario, alzati. Il sole ti chiama.
Salta dal tuo lettino.*

*Uccelli e campane ti chiamano.
La tua mamma ti chiama.*

Ti piace fare nanna, Mario?

Su, bambino mio, tutti lavorano.

*occhi
occhietti
belli e
furbetti*



Ho due occhi.

Occhi belli di bimbo buono.

Non porto occhiali.

Occhi della mamma, io vi amo.

Chiudi i tuoi occhietti.

Essi sono stanchi.

*Anche i nonni sono stanchi, per-
chè sono vecchi.*



*I tacchini
e le oche.*

*Che chiasso! I tacchini e le oche
chiamano. Che cosa dicono?*

*— Noi siamo stanchi di essere al
chiuso. Aprite che andiamo fuori.*

*Anche noi andiamo a spasso, come
fanno i bambini. —*



g i r o

g i r o

tondo !

gi - ro

gi

g

g G gi ge giu gio gie gia

g G Gi Ge Giu Gio Gie Gia

giro giri girare gelo gelato

gioco gioca giocare giochi

È giovedì e i bimbi giocano lieti.

Giro giro tondo,

la gioia sia nel mondo.



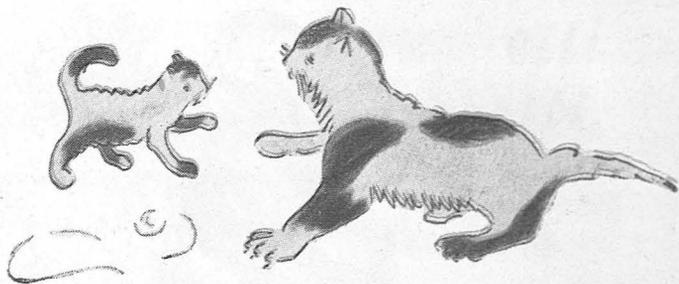
*O g g i
nevica*

*og
ig
ug
eg
ag*

*Og Ig Ug Eg Ag
oggi oggetto oggetti
agio agiato
aggiusto aggiusti
Vedo molti oggetti in*



*Il gatto
e il
gattino
gat - to
ga*



<i>ga</i>	<i>gu</i>	<i>go</i>	<i>Ga</i>	<i>Gu</i>	<i>Go</i>
<i>gatto</i>	<i>gatta</i>	<i>gattino</i>	<i>gallo</i>	<i>galli</i>	
<i>guardo</i>		<i>guardi</i>		<i>guarda</i>	
<i>gola</i>		<i>gole</i>		<i>goloso</i>	



*Guarda che bel
gallo!*

*Esso ha la gola
piena di canto.*

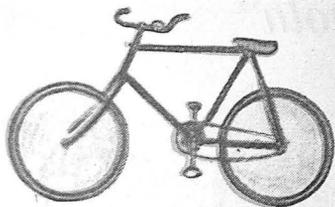


Gu Go

Ga

Guido

*Io mi chiamo
Guido e guido
la mia*



Il mio papà guida l'automobile.

Il babbo fa l'autista.

È molto bello e divertente guidare.



mughetti

mughetti,

o dolci

fioretti

mu-ghet-ti

gh

ghi ghe ghiu

ghio ghie ghia

Ghi Ghe Ghiu

Ghio Ghie Ghia

ghiro ghiri ghisa

aghi laghi seghe

Da noi ci sono bei

laghi. I laghi sui

monti sono belli. Amo i

laghi sereni come il cielo azzurro.



Ghita porta le ghirlande. Esse sono fatte di fiori. La bambina porta le ghirlande in piazza. È la festa del paese. Che festa sarà?

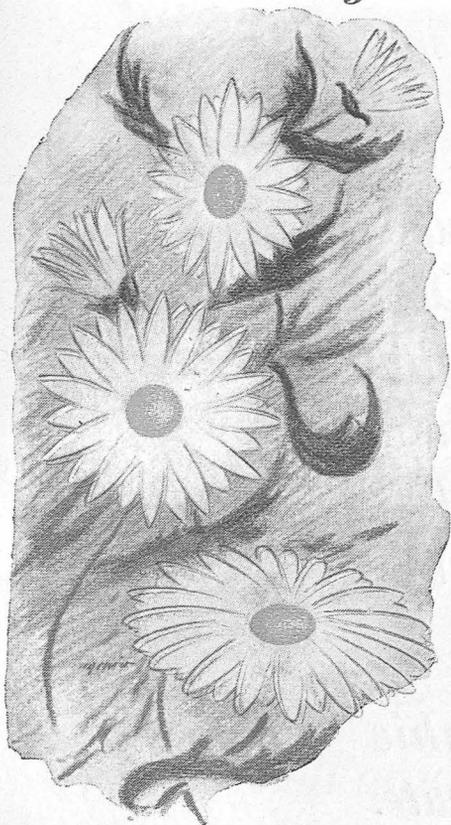
Le margherite.

— *Ami la margherita?* —

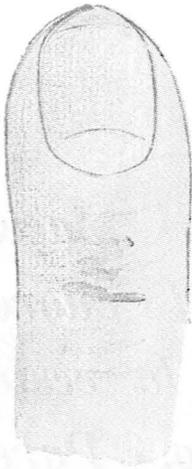
— *È il fiore che più mi piace.*

La margherita ha il cuore

*d'oro e la veste
d'argento. Pare
una stellina. —*



*«Capino d'oro,
corona bianca,
per esser bella
nulla mi manca»*



Le unghie.

— *Gino, hai le unghie pulite? —*

Gino mostra le unghie alla mamma.



- *Le unghie non sono pulite, Gino. Devi pulirle. Le unghie nere sono molto brutte e stanno molto male. - Unghie unghiette, belle se nette.*

Il gatto ha le unghie acute.



L'aquila

a - qui - la

qui

q



q Q

qui quo que qua

q Q

Qui Quo Que Qua

quale quasi quello questo

*L'aquila è un uccello forte che
vive sulle rocce.*

I piccoli dell'aquila sono aquilotti.



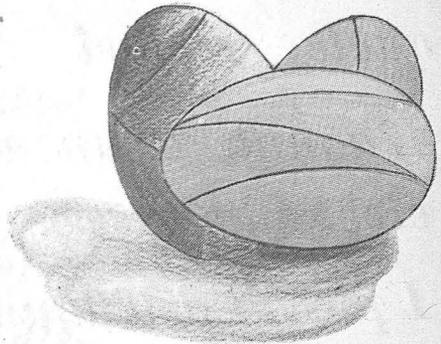
Le uova di Pasqua.

*Pasqua è una festa
cara. Pasqua mi piace.*

*Pasquale è nato a
Pasqua.*

*Per Pasqua si usano
le belle uova dipinte.*

*Maria pittura
le belle uova.
Ti piacciono?*



A sciare.

scia - re

SC



sci sce sciu scio scia

sciare sciato sciatore

sceso scesa scendere

Sciare è piacevole.

Metto i miei sci e vado a sciare.

*Ho buoni sci nuovi. Scendo su
neve farinosa e mi pare di volare.*

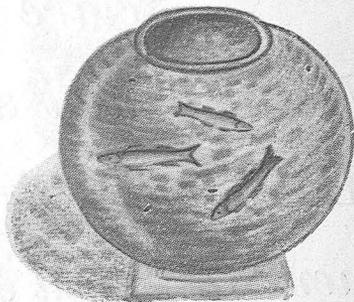


La scimmia.

*La scimmia è un animale selvatico.
Sta nelle selve. Si arrampica e
salta bene come il gatto.*

I pesci.

*I pesci sono belli.
Vivono nell'acqua
dei fiumi dei
laghi e dei mari.*



g n a o

g n a o

g n a o

g n



gni gnu gno gne gna

Gni Gnu Gno Gne Gna

legno legna legnaia

bagni bagna bagnare

ragno ragni ragnatela

compagno e compagna.

*Amo i miei compagni. Io e i
miei compagni siamo a scuola.*



Il bagno.

Il bagno fa bene. Esso dà salute. Piero è nel bagno. E tu, bambino, fai il bagno? Devi farlo ogni sabato. Appena mangiato, non ci si bagna. Piero è felice di fare il bagno. E tu, piangi?



Le foglie

fo - glie

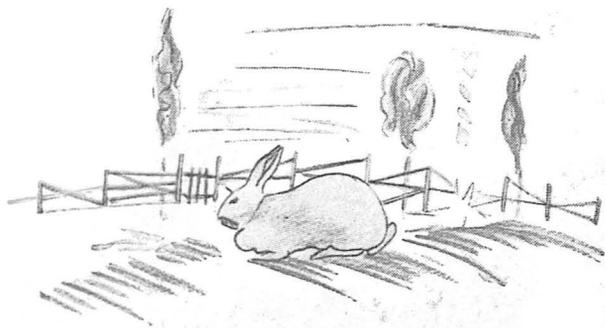
gl

gli gliu glio glie glia

Gli Gliu Glio Glie Glia

foglia figlio maglia paglia

*Pino ha una maglia bianca come il
giglio. La mamma ha vegliato per
fare la maglia. Cara mamma!*



Il coniglio.

Il coniglio è nel prato.

Esso salta e giuoca.

A me piace il coniglio bianco.

Ha gli occhi rossi.

*Il coniglio non vuole
miglio, ma erba.*

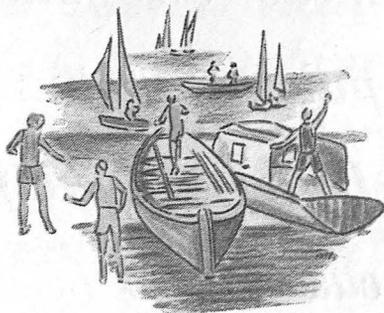
Il mese di luglio.



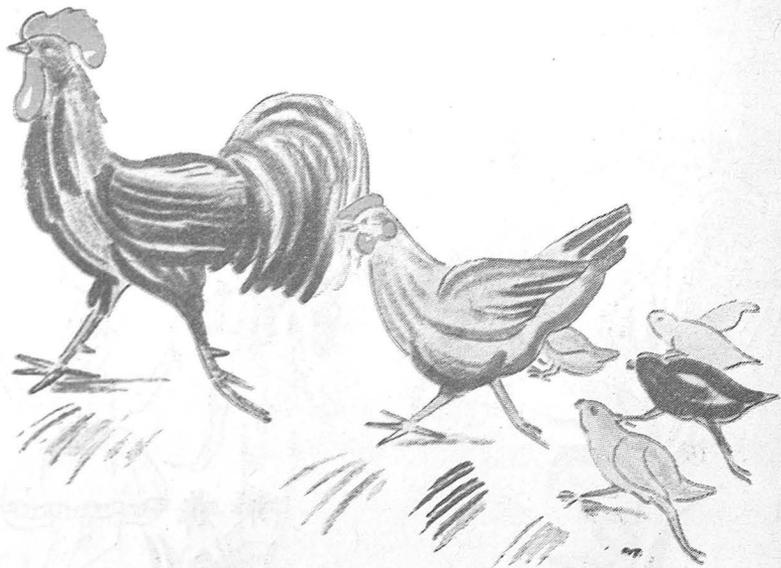
I gigli fioriti - I bimbi che giocano



Gli alpinisti



I bagnanti 73



Una famiglia.

Vedo un gallo, una gallina e 4 pulcini. È una famiglia di uccelli.

Io ho la mia famiglia. Essa è a casa e io le voglio tanto bene.

La scuola.



*La casa è il mio
primo nido.*

*A casa c'è la
mia famiglia.*

*Anche la scuola
è una famiglia.*

*La scuola è la
mia seconda
casa.*

*I bambini sono
i miei fratelli-
ni. Le bambine
sono le mie
sorelline. Ami
la tua scuola?*



glu glu glu

*Il bimbo beve. Egli ha sete
glu glu glu. Che sete!
Gino beve acqua pura.
Il latte fa bene ai bambini.
Ma il vino fa male ai ragazzi.
Bevi vino tu?*

I glicini.



*Che bei glicini!
Essi sono fiori
delicati. A me piac-
ciono tanto tanto.
I glicini hanno un
profumo sottile. Le
api volano sui glicini.*



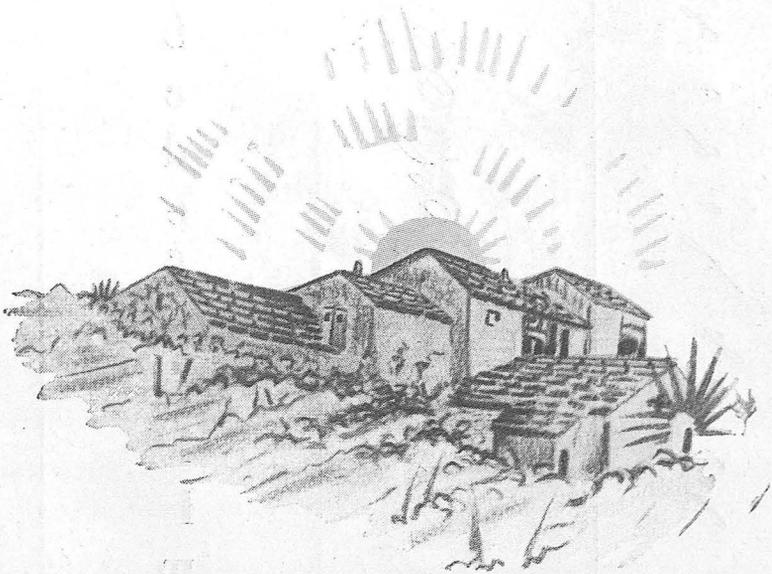
Gloria

gloria

gloria!

*Gli angeli volano sulla capanna
santa. Essi cantano lieti.*

*È nato il Bambino. Remo dice:
— Vorrei essere un pastorello del
Bambino. — E tu vorresti?*



Il sole.

*Il sole spunta pieno di gloria.
Esso è la lampada del mondo.
Tutti lo benedicono.*

*Io gli voglio molto bene. Come ad
un amico. Il sole è la gioia della
terra. È la luce, il calore, la vita.*

a
b
c
d
e
f
g
h
i
l
m
n
o
p
q
r
s
t
u
v
x

A
B
C
D
E
F
G
H
I
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
X
Z

a
b
c
d
e
f
g
h
i
l
m
n
o
p
q
r
s
t
u
v
z

A
B
C
D
E
F
G
H
I
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
Z

La cappella.



Pia dà i fiori alla Ma-
donna. La Vergine è la
mamma del Bambino.
Io le voglio bene. La cappella è nel
bosco. La gente si ferma e riposa.

Il sonno.



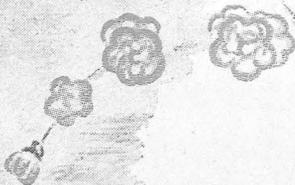
Un bambino dorme sereno.

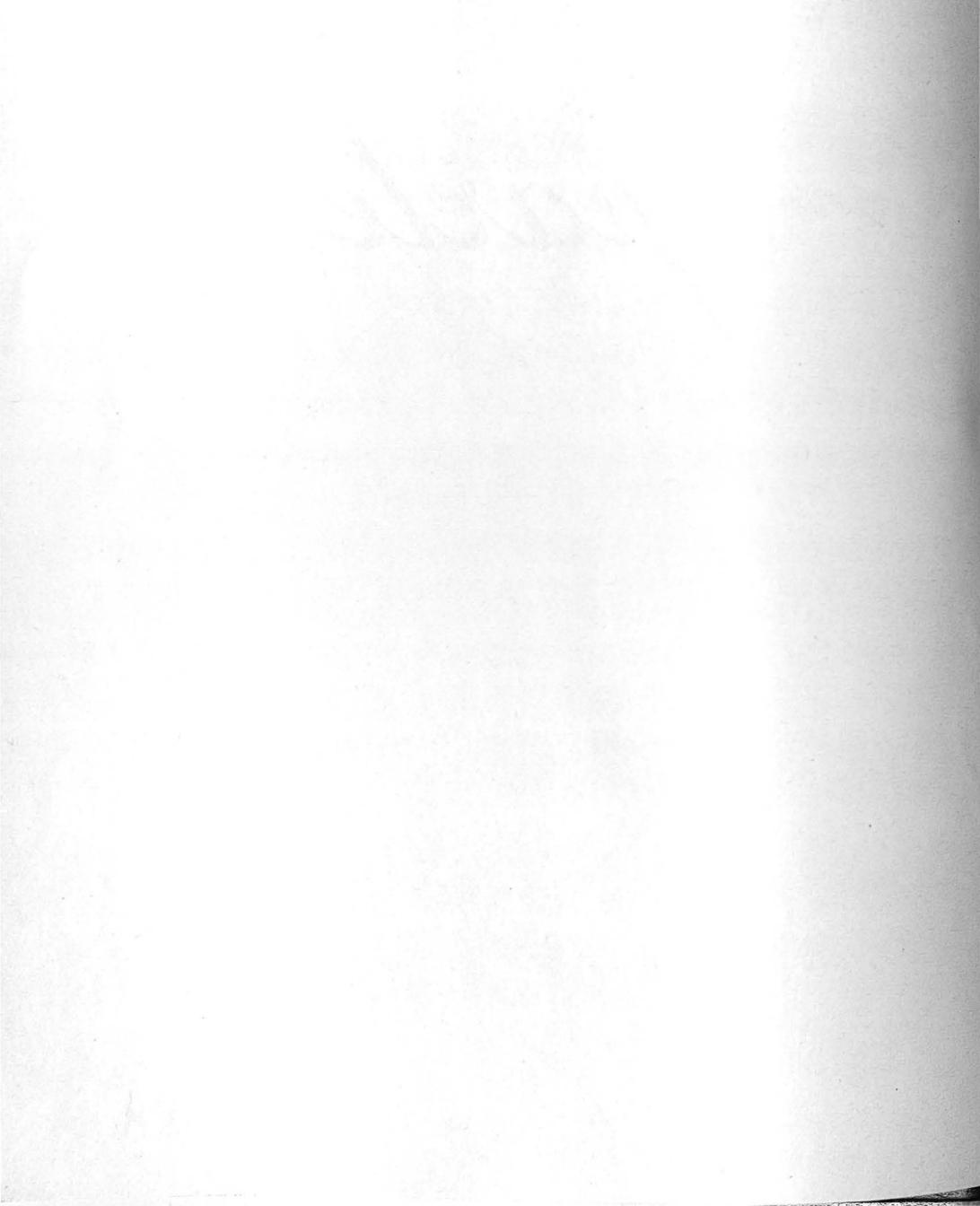
Un angelo lo cura.

Perchè l'angelo cura il piccino?

Dove sarà la mamma?

II parte





E S E R C I Z I

fr

fri fru fro fre fra

Fri Fru Fro Fre Fra

fritto frittata frusta fruste

frotta frotte freno frenare

fresco frutto frutta frumento

frate frati fratello fratelli

frana frane fragola franco

fr

gr

gri gru gro gre gra
Gri Gru Gro Gre Gra

grillo grilli grido gridi
grullo gruppo gruppi grugno
grosso grossi gronda gronde
greto greti greve grevi
grano grazie gradino granello

gr

pr

pri pru pro pre pra

Pri Pru Pro Pre Pra

primo prima lepri aprile

prugno prugna prude prudere

prode prodi profumo profumi

premio presto pregare prestino

prato prati pratico capra

pr

sch

schì sche schiu schio schie schia

Schi Sche Schiu Schio Schie Schia

schifo fisci rischi fiaschi

pesche peschi schiuma schiudere

schioppo schioppi schiodo schiodare

schiera schiena schienale schiere

schiavo schiava schiaffo schiaffi

sch

cr

cri cru cro cre cra

Cri Cru Cro Cre Cra

crine criniera cristiano critica

cruna crune crudo crudele

crosta croste crotto crotti

cresta credere creare credenza

crac cranio lacrima lacrime

Cr

SC

scu

sco

sca

Scu

Sco

Sca

scuro

scura

scure

scuri

scopa

scope

scopare

scoprire

scala

scale

scatola

scatole

SC

br

bri bru bro bre bra

Bri Bru Bro Bre Bra

brina brine brillare briccone

bruno bruna brutto brutta

brodo brodi libro librone

breve brevi brenta brente

bravo bravi braccio braccia

br

tr

tri tru tro tre tra
Tri Tru Tro Tre Tra

trina trine trillo trillare
truce truci trucioli trucco
trono troni tronco tronchi
tre tredici treno tremare
trave tram tramonto travi

tr

cl

cli clu clo cle cla

Cli Clu Clo Cle Cla

clima clinica cliniche

clarino ciclamino ciclamini

Cleto Clemente Clotilde Clementina

cl

dr

dri dru dro dre dra

Dri Dru Dro Dre Dra

drin drin dritto ladro droga

drappo ladra mandra padre

madre padrone padroni

dr

Accenti

Bontà pietà carità povertà più

giù già perchè città età

lunedì così virtù caffè lassù

à è ì ò ù

1870

1871

1872

1873

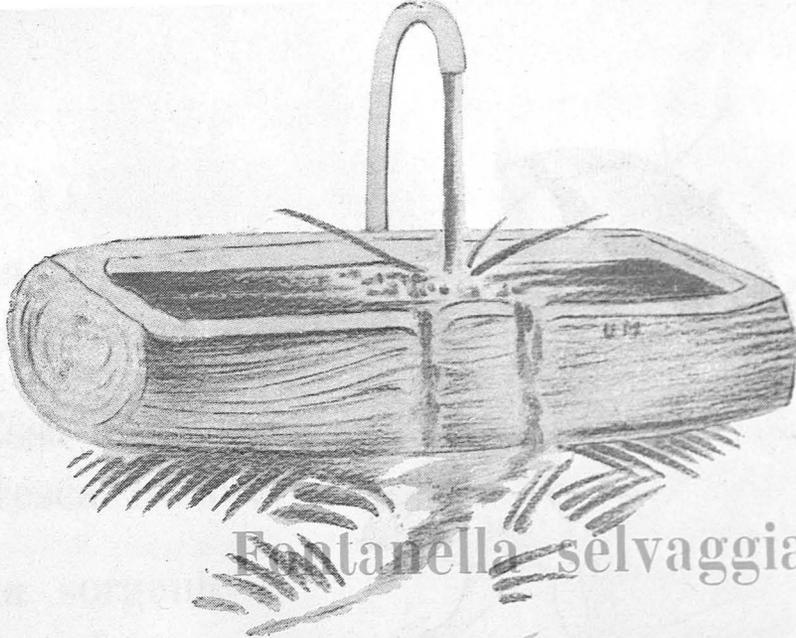
1874



III parte

Chiacchieri, *un pezzo alla sola*
ma la lepre che passa
ma l'uccello che vola
intanto il chiacchierar con cristallino
vengono a te vicino
e bevono la parte
del regno che natura
si versa ha circondato
il ritorno al di sotto
L'occhio è un occhio

3000/11



Fontanella selvaggia.

Chiacchieri, fontanella sola sola,
ma la lepre che passa
ma l'uccello che vola,
udendo il chiacchierar tuo cristallino,
vengono a te vicino,
e bevono la pura
tua acqua che natura
silvestre ha circondato
di mistero e di verde.

(Da «Pupille infantili»)

Umberto Lafortuna.



Piove.

Piove a dritto. Elena e Gigi vanno a scuola. Essi hanno un solo ombrello. Elena è la sorellina di Gigi. La pioggia non fa paura ai bambini. La pioggia fa bene ai campi, ai prati, ai giardini.

La sorgente.

La sorgente è
in montagna.

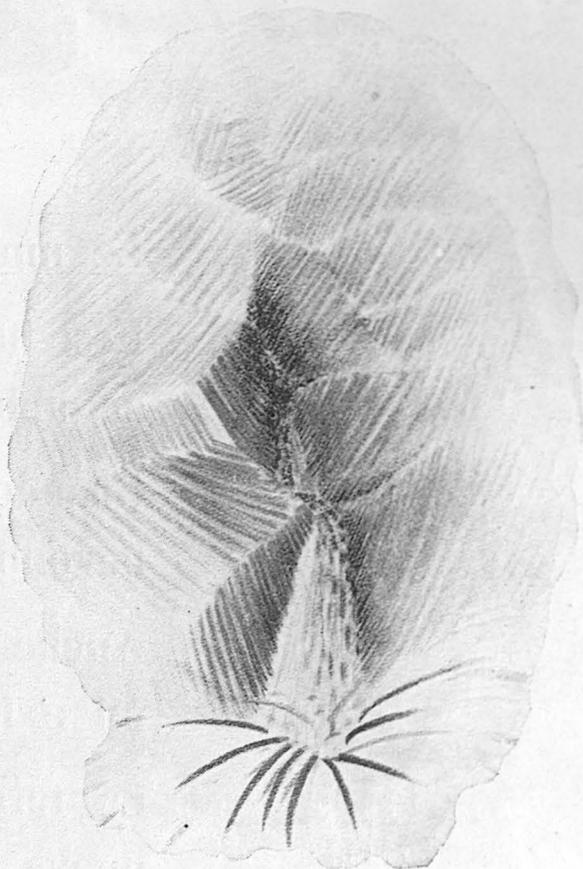
Essa dà acqua
fresca fresca.

La sorgente è
una festa per
la gente.

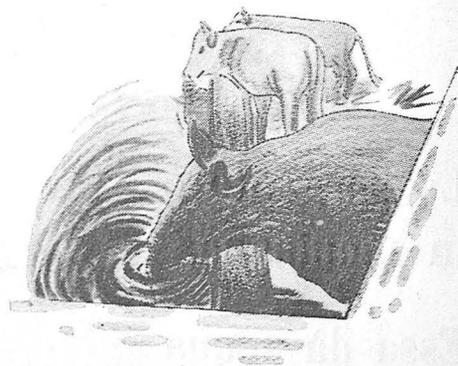
È una voce per
la montagna.

È un canto per
il cielo.

È una gioia per
tutti.



Le mucche.



Le mucche bevono.

Esse hanno sete e vanno
ad abbeverarsi.

Quando piove, i fiori
bevono la pioggia.

Anche le piante, i legumi
e la terra bevono.

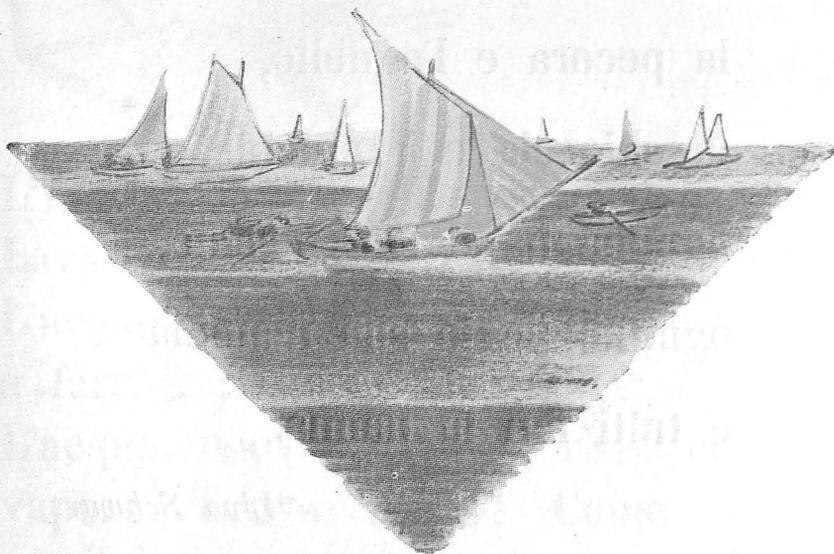
La terra diventa come
nuova.

Le barche.

Le barche vanno sull'acqua.

Ci sono le barche a remi e le barche a vela. Si può dondolare una barca come una culla.

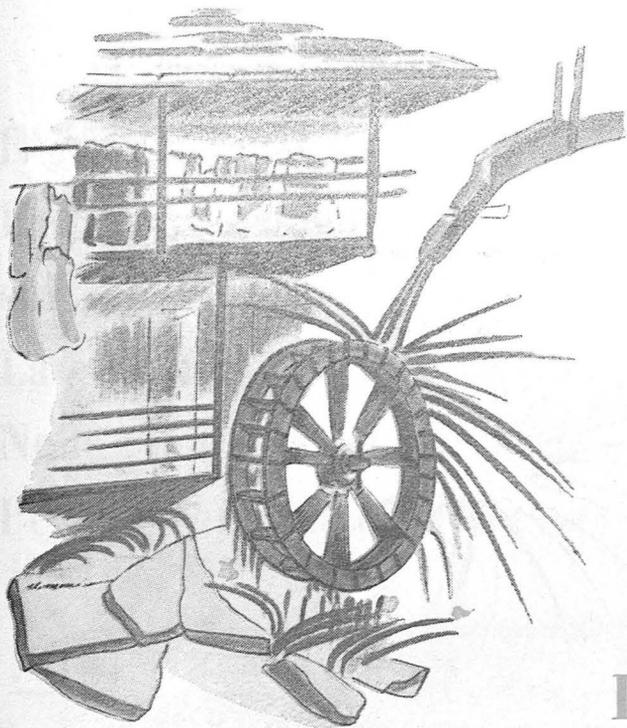
Ci sono le vele bianche e le vele colorate: rosse, verdi, gialle, aranciate.



Filastrocca.

Stella stellina,
la notte s'avvicina,
la fiamma traballa,
la mucca è nella stalla,
la mucca e il vitello,
la pecora e l'agnello,
la chioccia e 'l pulcino,
ognuna ha il suo piccino,
ognuno ha la sua mamma
e tutti fan la nanna.

Lina Schwarz.



L'acqua.

L'acqua ci lava il viso e le mani.
Lava pure i vestiti e la biancheria.
L'acqua dà da bere a tutti. Essa aiuta
a fare il pane.

L'acqua muove i mulini. Essa ci dà il
vapore. Brava acqua! Come lavori!



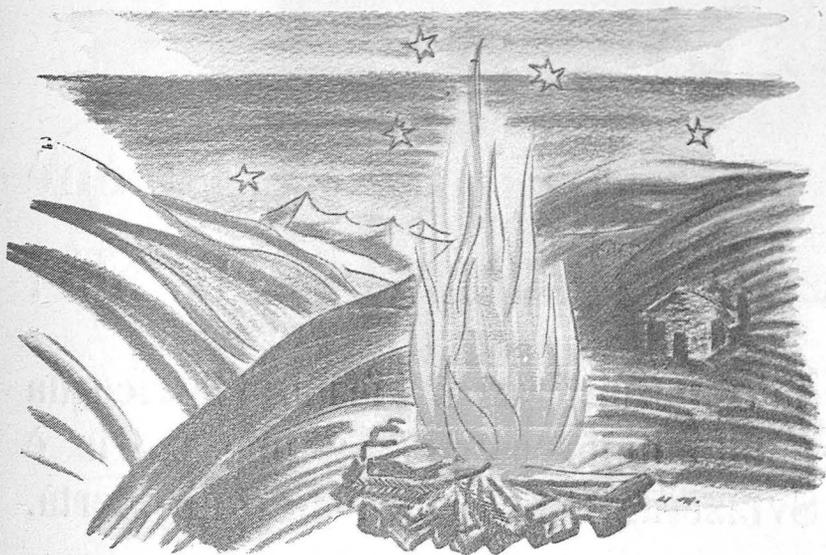
Sorella
acqua.

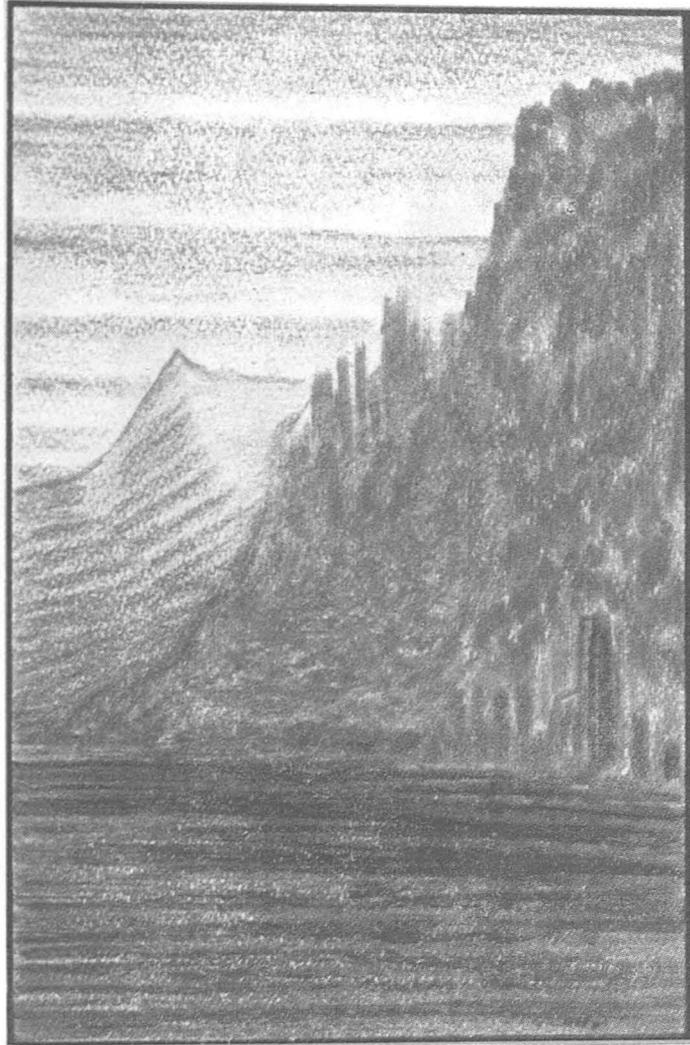
Laudato sii, mio Signore,
per mia sorella acqua,
ella è utile, e preziosa e casta.

Il falò.

È notte. Vedo alcune stelle.
E vedo un falò. Esso arde
sui monti.

La sua fiamma è alta alta.
Nella notte si vede bene.
Perchè hanno acceso il falò?





Perchè
il falò?

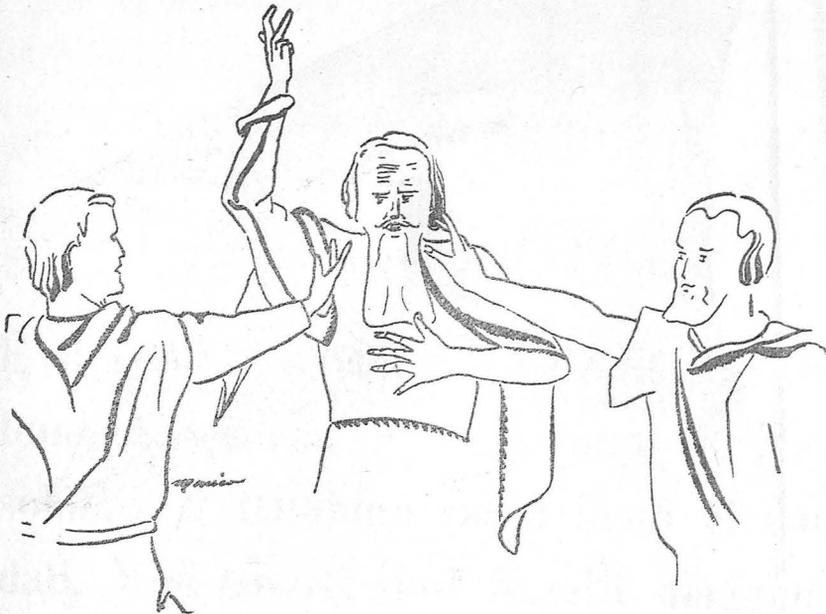
Il falò perchè si fa festa. Si ricorda
il natale della patria. La mia patria è
la Svizzera. È terra di sole e di libertà.

La storia.

Il papà racconta:

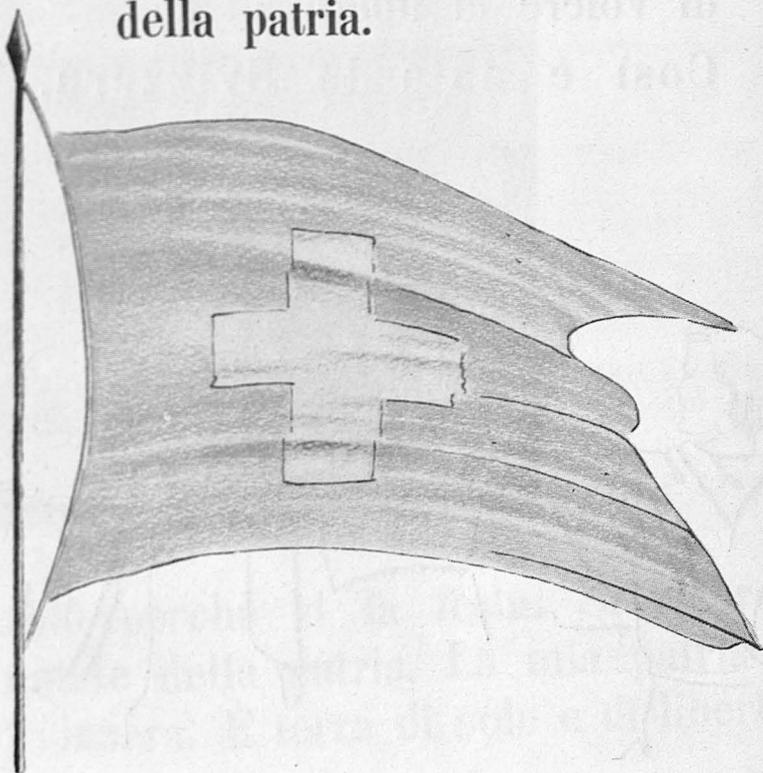
— C'era una volta gente che voleva essere libera. Allora tre uomini si misero insieme. E giurarono di volere la libertà.

Così è nata la Svizzera. —

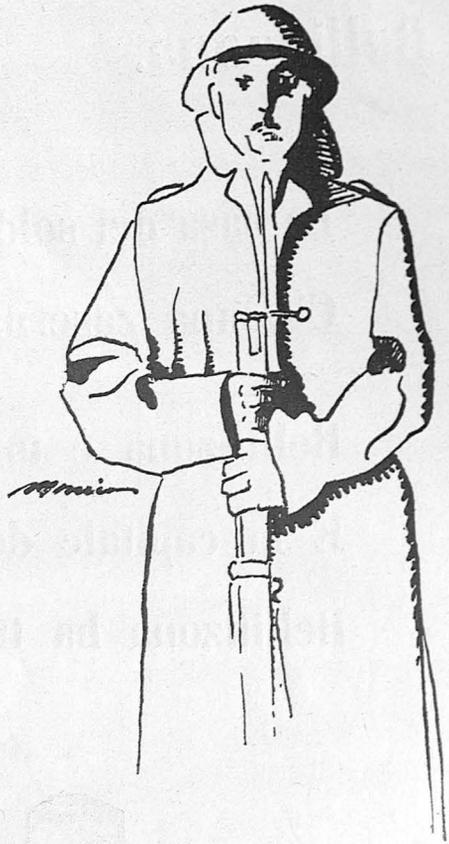


La Bandiera.

Questa è la bandiera svizzera.
Amo la mia bandiera. È rossa
e bianca e pare un grande fiore.
La bandiera sventola nelle feste
della patria.



Il soldato.



È il soldato svizzero. Egli ama e difende la patria. A venti anni io sarò soldato. Il bambino vuole bene ai soldati. Essi sono i suoi fratelli maggiori.

Bellinzona.

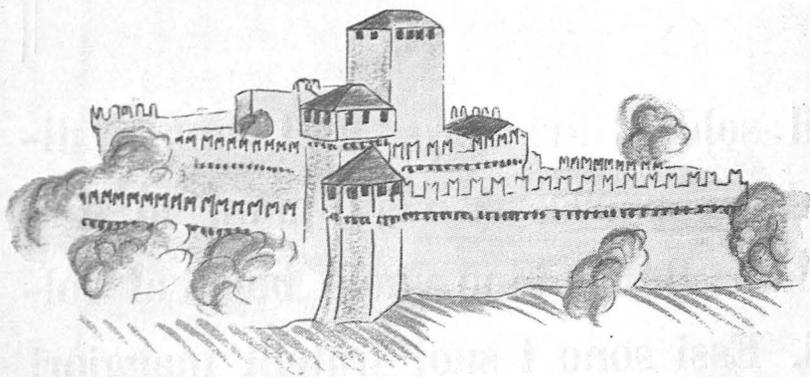
La casa dei soldati si dice caserma.

C'è una caserma a Bellinzona.

Bellinzona è una piccola città.

È la capitale del Cantone.

Bellinzona ha tre bei castelli.



Locarno.



Anche Locarno è una città.

A Locarno c'è un bel lago blu.

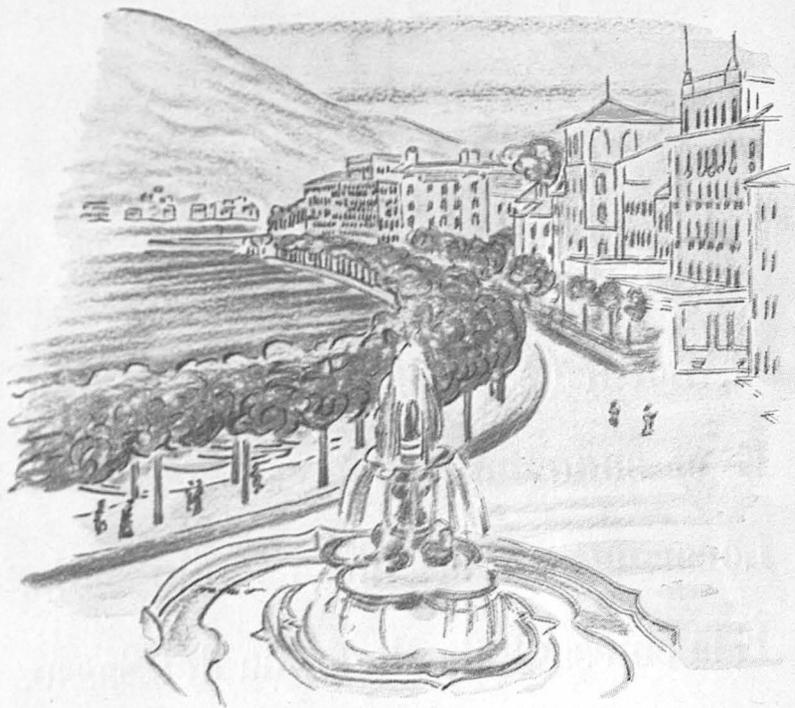
E ci sono tanti fiori.

Locarno ha una chiesa molto bella.

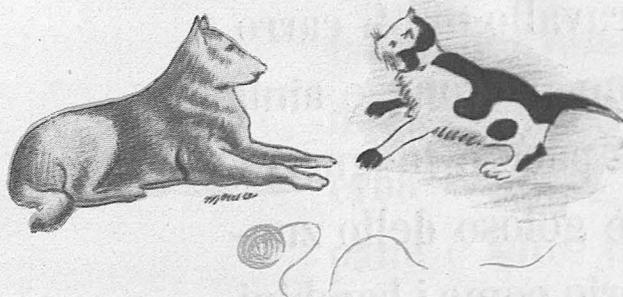
È la chiesa della Madonna del Sasso.

Lugano.

Ti piace questa vignetta? È una parte della città di Lugano. Conosci Lugano? Essa è tanto bella. Ha un lago sereno e tanti bei monti verdi e azzurri.



Due amici.



Fido è il cane e Moro è il gatto.

Essi giocano insieme come due

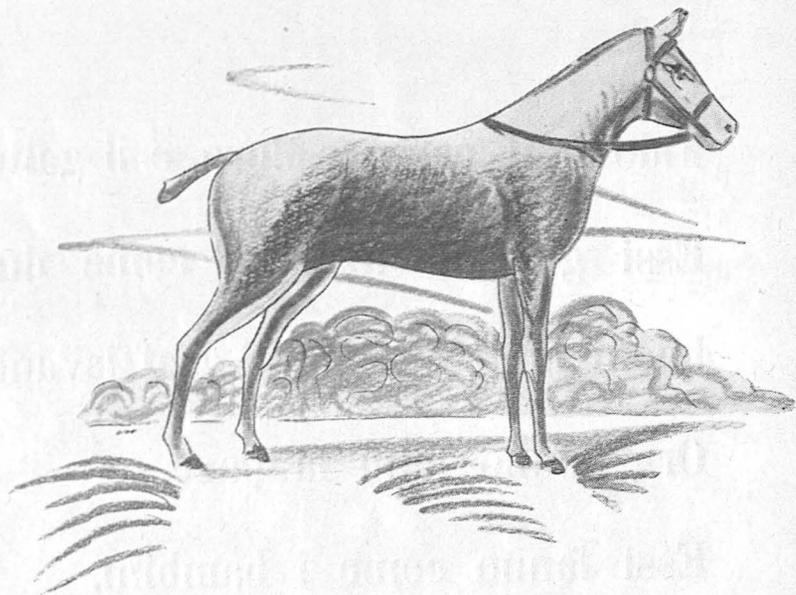
buoni amici. Prima si graffiavano.

Ora hanno fatto la pace.

Essi fanno come i bambini.

Il cavallo.

Che bel cavallo! Si chiama
«Bell». Il cavallo tira il carro.
Aiuta il suo padrone e aiuta
i soldati in pace e in guerra.
Il cavallo è goloso dello zuc-
chero proprio come i bambini.



Le mucche.

Le mucche pascolano e fanno mu mu. La mucca muggisce. Essa mangia erba e fieno, ma anche pane e sale. Il suo campano fa don dan don dan. Brava mucca che mi regali il latte e il vitellino.



Le caprette.

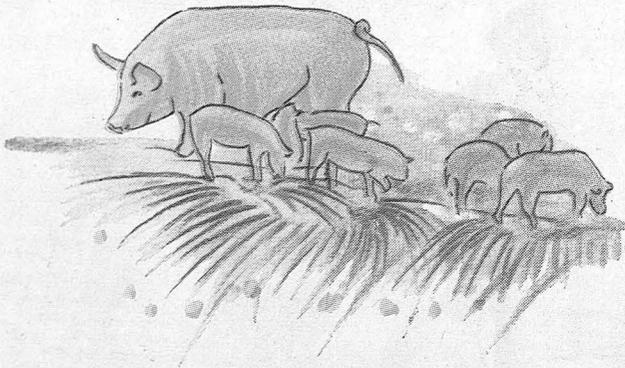


Anche la capra dà il latte. Si lascia mungere e poi va a brucare l'erbetta. La sera essa torna alla stalla. La capra vuol bene al suo capretto e lo lecca, poi fa bèe bèe.



Il pastore.

Gino fa il pastore. Cura le pecorine con l'aiuto di un cane. Pecorine belle! Voi mi donate la lana e gli agnellini. La lana è morbida come la mia mano e soffice come le nuvole bianche.



I maiali.

Il maiale e i maialini vanno a spasso. Molti bambini hanno paura del maiale, forse perchè esso fa rrrr. È un sudicione e sta nel porcile. Il cane sta nel canile e la pecora sta nell'ovile.

A caccia.



il cervo



la lepre

Bambino, quale di questi animali selvatici ti piace di più?
La volpe è furba. La lepre è...
Il cervo è... Lo scoiattolo è...



lo scoiattolo



la volpe



Il leone.

Il leone è il re della foresta.

Ha una bella criniera. Se ha

fame il leone sbrana anche

l'uomo. Il leone e la leonessa

sono feroci. I leoncini sono

belli. Li hai veduti?

Che paura!



l'orso

Essi hanno le loro
tane nelle foreste.

Qui vedo animali
feroci.



il lupo

Vorrei vederli vivi,
ma nelle loro gabbie.



la tigre

Guai se li incon-
trassi liberi!



la lince



L'elefante.

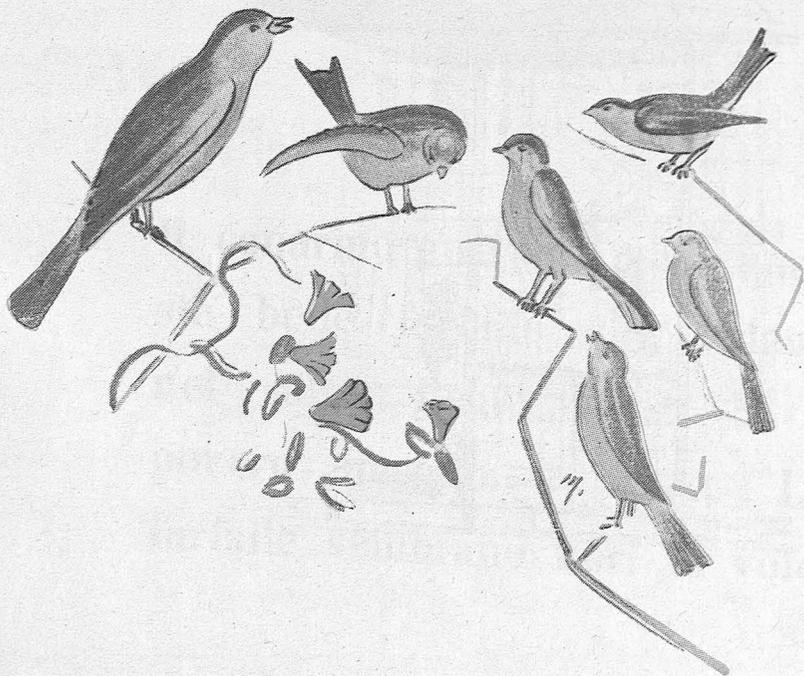
L'elefante è un bestione, ma non cattivo.

Non bisogna però tormentarlo. Allora diventa furioso.

Il suo naso si dice proboscide.

Lezione di canto.

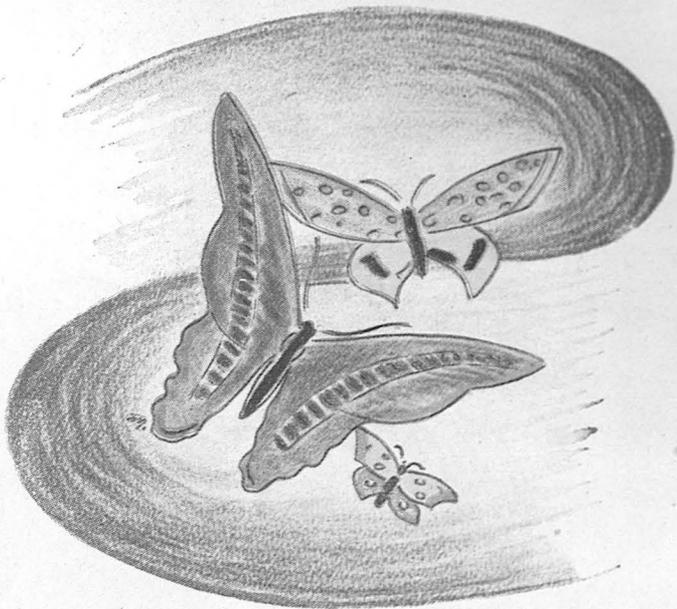
La mamma-uccello canta.
Essa fa la maestra di canto.
I suoi uccellini imparano
come piccoli allievi. Ci ci
ci tri tri tri trillirilli. Un
allievo non è attento, guar-
da i fiori. Forse è un poeta.
Silenzio, il concerto co-
mincia.



La gabbia.

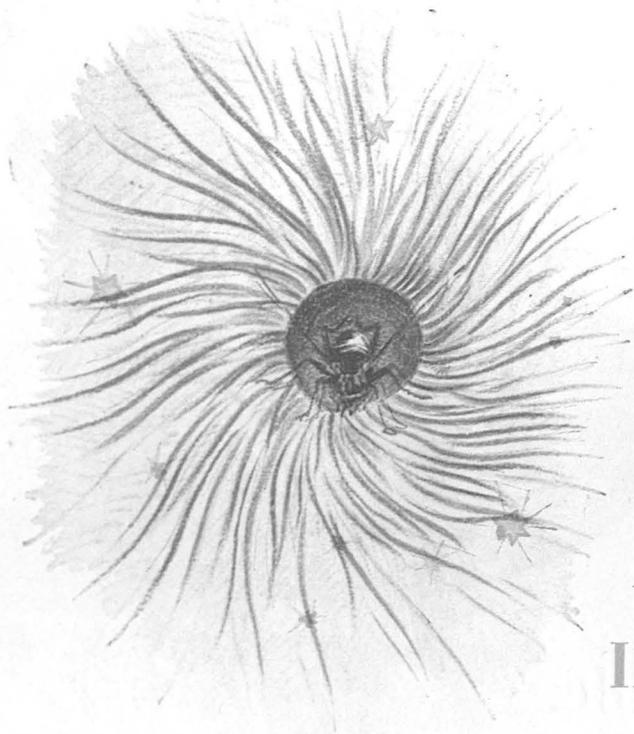
Un canarino è in gabbia e non canta. Perché? Esso non è lieto, eppure ha una gabbia nuova e l'erba tenera e il biscotto dolce. Sai tu perchè non canta?





Le farfalle.

Il canarino guarda e vede queste belle farfalle che volano nel sole. Beate loro! E il povero uccello è triste. Le farfalle sembrano fiori in volo.



Il grillo.

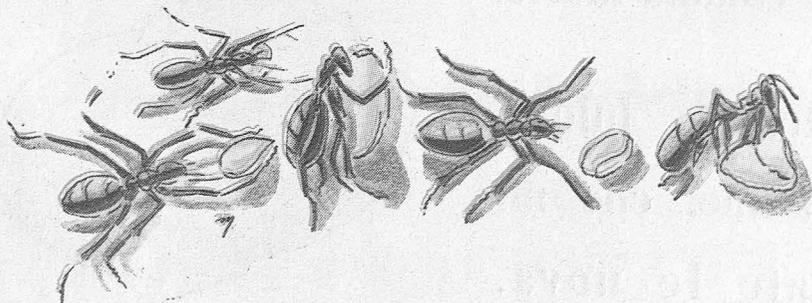
gri gri gri cri cri cri

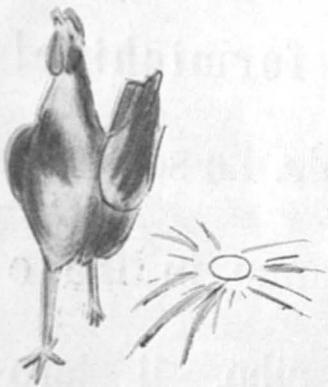
Il grillo zirla nei prati.

La sua casina è verde e nera.

Il grillo canta forte di sera, forse
perchè fa la serenata alle stelle.

**In fila. Quante formichine!
Contiamole. Le sorelline
buone vanno in fila e
cercano cibo. Il loro
cibo consiste in briciole
e in granelli. Briciole di
che cosa? Granelli di
che cosa?**





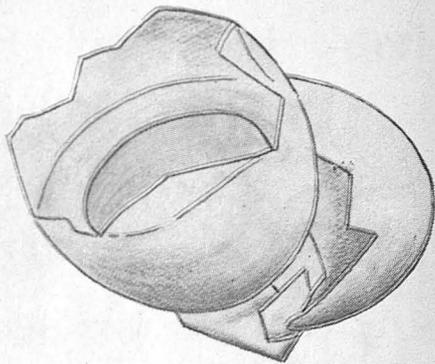
Indovinello.

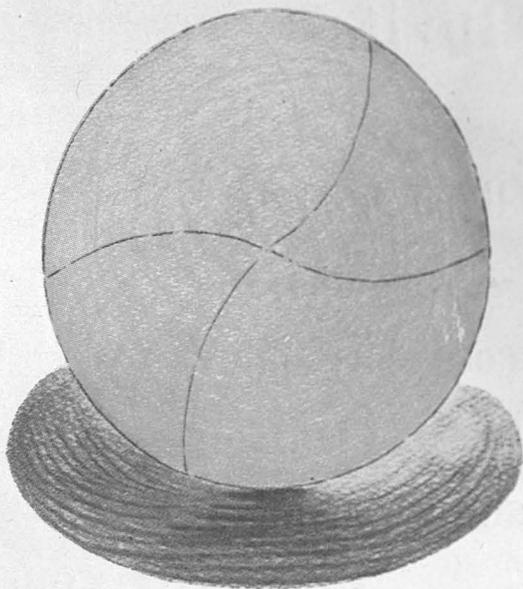
C'è un botticino
dove meschi
due sorta di vino.

L' u o v o .

L'uovo è il dono della gallina. Esso ha il guscio fragile. Il bianco dell'uovo si chiama albume e il rosso dell'uovo si chiama tuorlo.

Grazie, buone
galline, che mi
date le uova.





Indovinello.

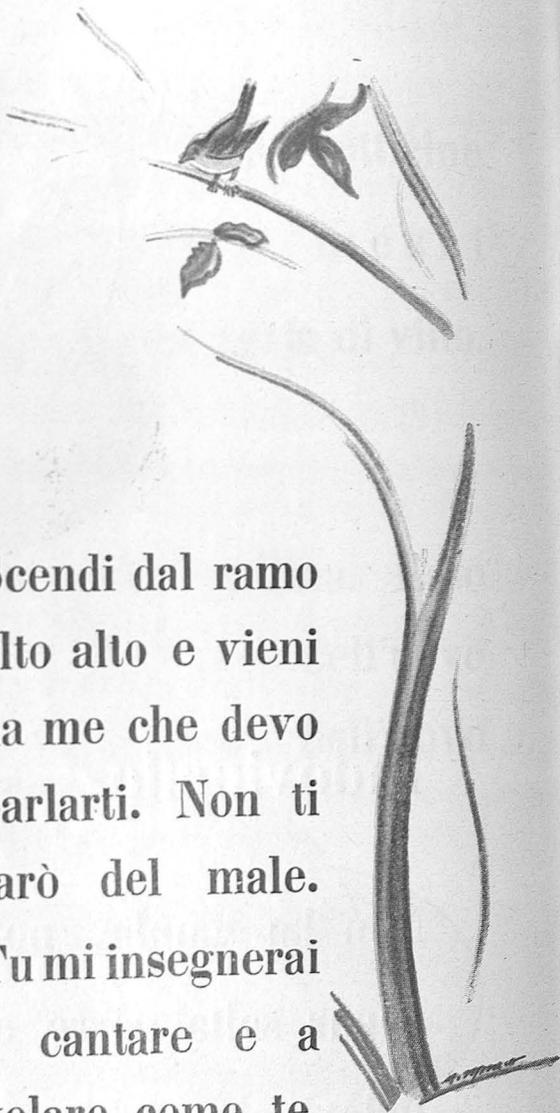
Non ha gambe, non ha braccia
eppur salta corre e balla,
indovinalo, è la...

Invito.

Il bambino dice:
- Devo dirti una
cosa caro petti-
rosso. Vieni qui
sulla mia mano.



Scendi dal ramo
alto alto e vieni
da me che devo
parlarti. Non ti
farò del male.
Tu mi insegnerai
a cantare e a
volare come te.





Sperduto.

Ciu ci ciu ci
è un uccello sperso
che pigola così.
Esso non sa trovare
la strada per tornare

tra i cari fratellini.
Anch'essi poverini
lo chiaman: - Ciu ci,
e dicono: - Sei qui?

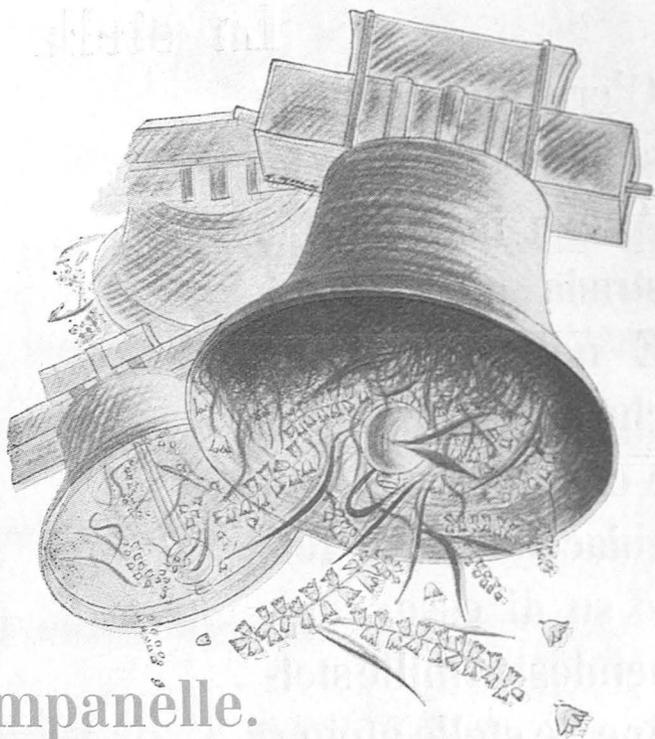
U. Lafortuna.

Le margherite.



C'era una volta un prato pieno di margherite. Un giorno tante margherite videro una bella signora che passeggiava e non la conobbero. Invece le altre margherite dissero subito: — Questa è la Madonna. — I primi fiori diventarono un po' rossi per la vergogna.

(Dalle Leggende di G. Zoppi)



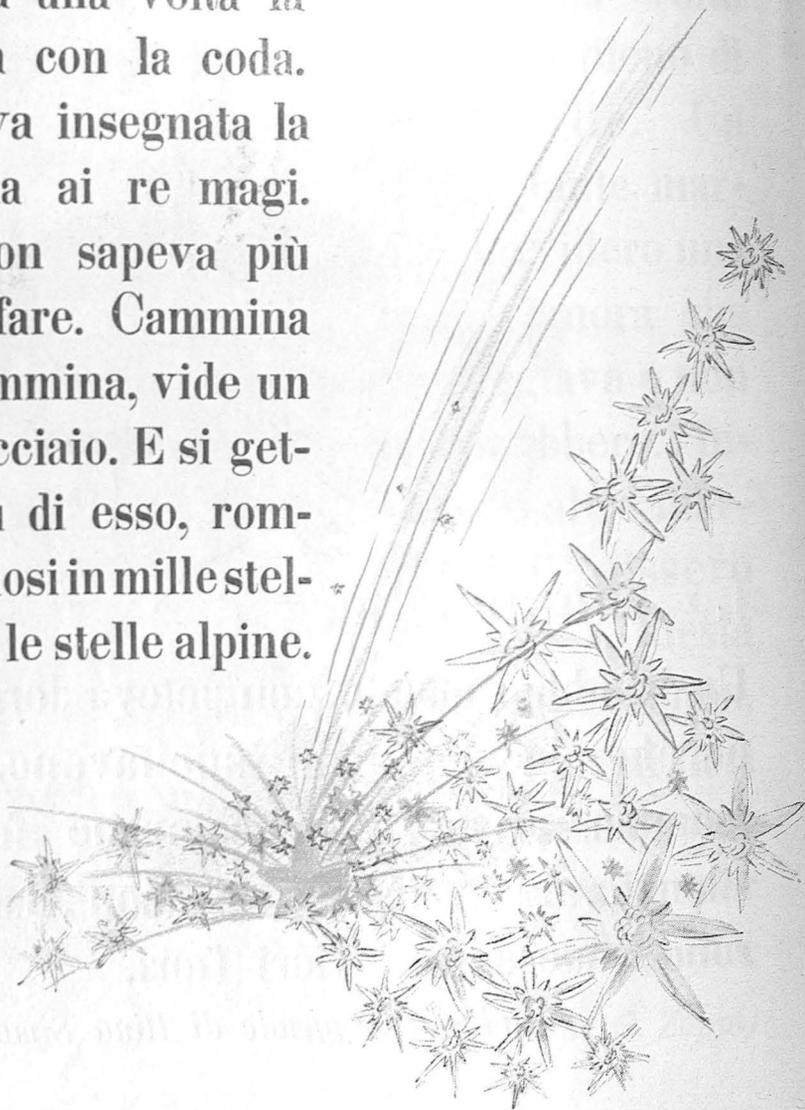
Le campanelle.

Un bambino malato non poteva dormire, perchè le campane suonavano. La mamma pregò e le campane fecero silenzio. Esse, invece di suoni, lasciarono cadere fiori fiori fiori.

(Dalle Leggende di Rina Simonetta)

La stella alpina.

C'era una volta la
stella con la coda.
Aveva insegnata la
strada ai re magi.
E non sapeva più
che fare. Cammina
e cammina, vide un
ghiacciaio. E si get-
tò su di esso, rom-
pendosi in mille stel-
line, le stelle alpine.



Il crisantemo.



C'era una mamma malata e la sua bimba piangeva. Sentì una voce che disse: — Ti lascio la mamma tanti anni quanti

sono i petali di questo fiore. —

I petali erano appena cinque.

La bambina allora prese le for-

bici e ritagliò i petali

in tante striscioline.

Così ebbe la sua mam-

ma per tanti anni.





Salvato.

Un bambino scappò di casa solo, per andare dalla sua mamma che lavava al lago. Il bambino non sapeva che non si può camminare sulle acque e stava per affogare. Ma spuntarono sull'acqua fiori e foglie che lo salvarono.

(Rina Simonetta).

U n c a p e l l o .

Una bambina si pettinava alla finestra e uno dei suoi capelli volò via.

Una rondine che passava lo prese e gridò:

— Grazie, bambina, lo porto nel mio nido. Anche un capello è utile. —



Il biancospino.

Un pecorino si era perduto nel bosco.
E piangeva chiamando la sua mamma.
Un cespuglio gentile gli diede da dormire.
E il mattino il cespuglio fiorì
e si chiamò biancospino.



San Martino.



Un soldato a cavallo vide un povero che tremava dal freddo. Il soldato tagliò in due pezzi il suo mantello e ne regalò metà al povero. Subito venne fuori il sole.

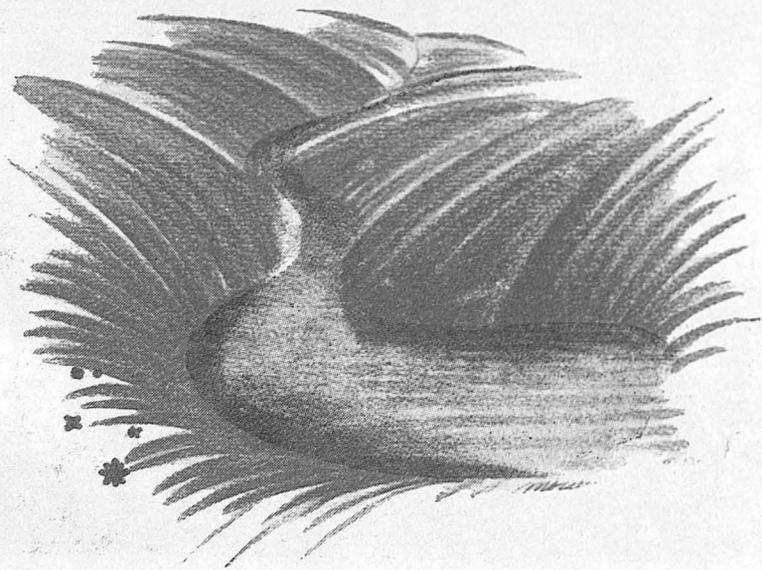
Un lupo.



Una volta un lupo mangiava grandi e piccini. Tutti tremavano. Un uomo santo andò un giorno incontro al lupo per dirgli tante parole buone. La bestia diventò dolce e buona come un agnellino.

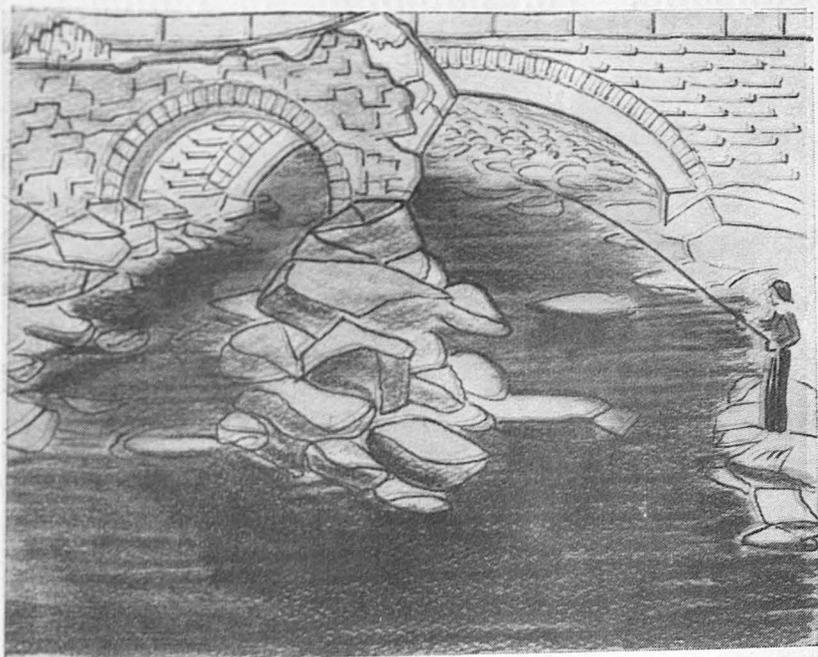
Il ruscello.

Io sono il ruscello. I bambini mi chiamano «rongia». Vado, scorro, non mi fermo. Dove passo faccio l'erba verde verde. Canto sempre la mia canzone. Tu, bambino, la conosci?



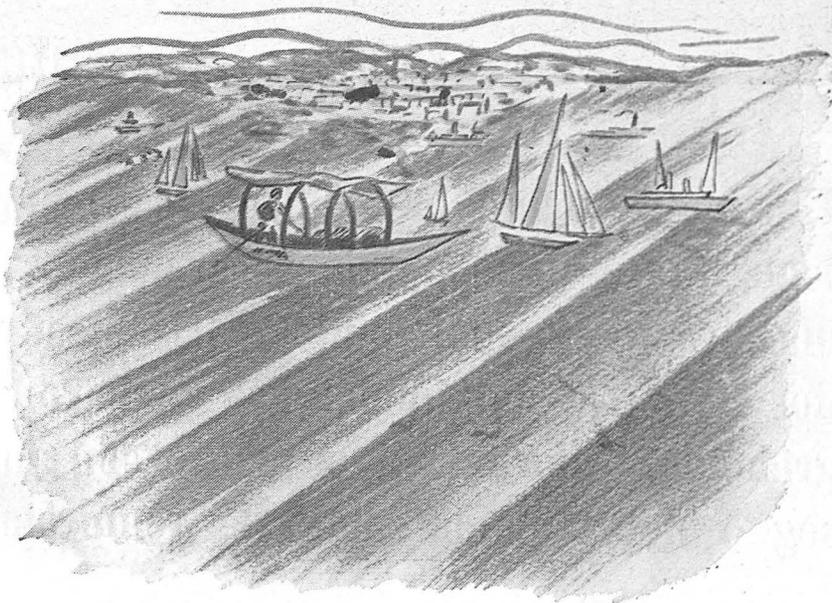
Il fiume.

Io sono il fiume popolato di pesci.
Quando piove faccio paura, divento
nero e furioso. Ma se brilla il sole,
sembro un lungo nastro d'argento.



Il lago.

Sulle acque del lago viaggiano barche e battelli. Locarno e Lugano hanno bei laghi. Quando fa bel tempo il lago è sereno. Pare un pezzo di cielo blu caduto sulla terra.





La tempesta.

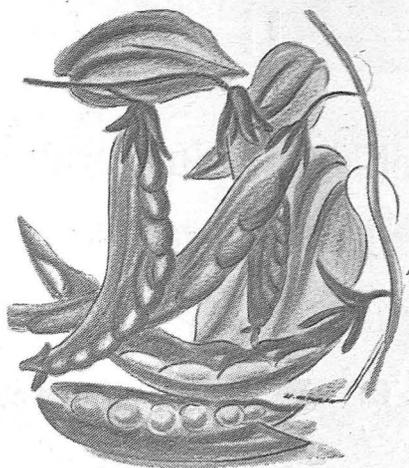
Una volta venne la tempesta sopra un lago. C'era in acqua una barca con il Maestro e i suoi amici. Il Maestro dormiva e i suoi amici lo svegliarono gridando. Allora Egli si alzò e con un segno della mano calmò la tempesta.

L'orto.

L'orto è la casa
dei legumi. La
mamma coltiva



bene l'orto da brava ortolana.



Nell'orto ci sono
piselli, carote, ca-
voli, cipolle, patate,
fagioli e prezze-
molo.



Il prato.

Il prato è la casa dell'erba. Sul prato pascolano le capre, le pecore e le mucche. I bambini giocano sul prato, ma solo quando l'erba è falciata. Perché?

Il contadino.



Il contadino lavora
la terra con tanta fatica.
Egli semina, zappa, vanga,
rastrella. Il contadino è con-
tento se il raccolto è buono.
Se no egli è triste e piange.



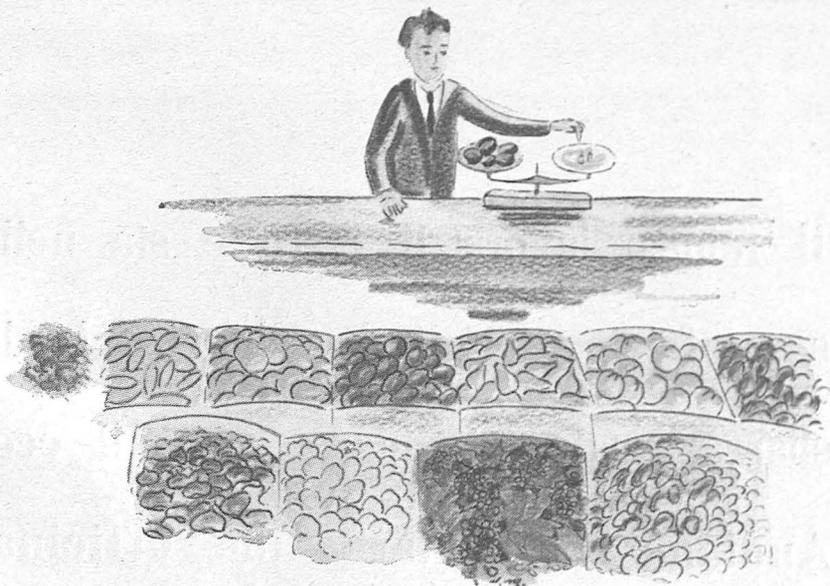
Il falegname.

Il falegname lavora il legno e fa i mobili. Che mobili? Egli usa i suoi attrezzi che sono: la sega, la pialla, i chiodi ecc. Conosci un falegname? Andiamo a trovarlo.

Il fruttivendolo.

Il fruttivendolo vende la frutta. Egli sta nella sua bottega e vende mele, pere, pesche, uva, noci, nocciole, castagne, limoni, fragole, lamponi, mirtilli, arance e banane.

Vorresti tu fare il fruttivendolo? Perché?



Il fabbro.



Il fabbro lavora il ferro e sta nella sua officina. Egli fa chiavi, chiodi, sbarre, scale, ringhiere, cancelli ecc. Andiamo a visitare una officina.

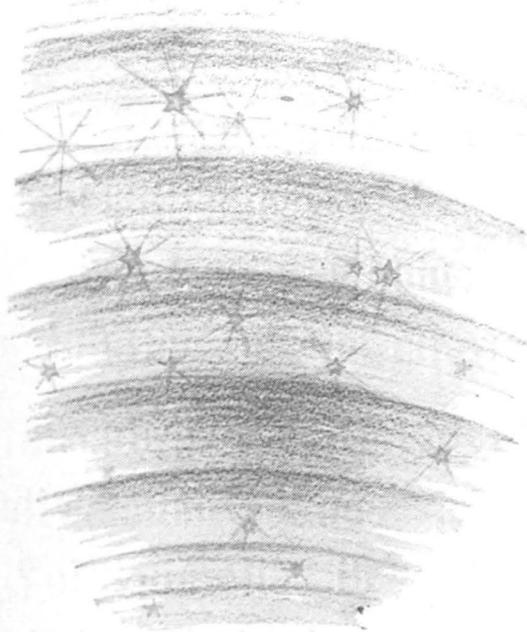
Primavera.

«Oh mamma, com'è bello questo mondo!
Com'è sereno il cielo stamattina!
Il sole com'è tiepido e giocondo!
Che buon sapore ha questa merendina!
Guarda! spunta la prima margherita...
Oh mamma mia, com'è bella vita!
Dimmi che potrei far di bello anch'io?...
- Amar tutto, amar tutti, bimbo mio! -

Lina Schwarz.



Il cielo.



Alzo gli occhi
e vedo il cielo.

Mario dice che
il cielo è la ca-
sa degli angeli.

Gino dice che
il cielo è il
soffitto del
mondo.

Elena dice che il cielo è il prato delle
stelle. E che in ogni stella c'è l'ani-
ma di un bimbo buono.

Bruno dice che il cielo è il giardino
delle nuvole, del sole e della luna.

E tu, bambino caro, che dici?

I N D I C E

	Pag.		Pag.
Presentazione	7	La gabbia	126
I ^a PARTE	9	Le farfalle	127
II ^a PARTE	83	Il grillo	128
III ^a PARTE :	97	In fila	129
Fontanella selvaggia	99	Indovinello	130
Piove	100	L' uovo	130
La sorgente	101	Indovinello	131
Le mucche	102	Invito	132
Le barche	103	Sperduto	133
Filastrocca	104	Le margherite	134
L'acqua	105	Le campanelle	135
Sorella acqua	106	La stella alpina	136
Il falò	107	Il crisantemo	137
Perchè il falò	108	Salvato	138
La storia	109	Un capello	139
La bandiera	110	Il biancospino	140
Il soldato	111	San Martino	141
Bellinzona	112	Un lupo	142
Locarno	113	Il ruscello	143
Lugano	114	Il fiume	144
Due amici	115	Il lago	145
Il cavallo	116	La tempesta	146
Le mucche	117	L' orto	147
Le caprette	118	Il prato	148
Il pastore	119	Il contadino	149
I maiali	120	Il falegname	150
A caccia	121	Il fruttivendolo	151
Il leone	122	Il fabbro	152
Che paura !	123	Primavera	153
L' elefante	124	Il cielo	154
Lezione di canto	125		

ISTITUTO EDITORIALE TICINESE - LUGANO - BELLINZONA



Fr. 2.-

ARTI GRAFICHE GRASSI & Co., S/A - LUGANO - BELLINZONA